Domenica-Lunedì 30-31 Marzo 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 — N. 78

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, asemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Cr.) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Entra in esecuzione la prima parte del vasto programma di difesa marittima

ROMA, 29, notte (per telefono):

E' imminente l'entrata in esecuzione del nuovo programma navale finito di concretare in questi giorni dal ministro della Marina col parere favorevole del Capo di Stato Maggiore ammiraglio Thaon e con quello della grande maggioranza del Comitato degli ammiragli. La parte che oggi entra in applicazione non è che la prima parte di un vasto programma che sarà espletato negli anni 1925-26-27 e che metterà l'Italia in condizioni di sicurezza completa anche nel mare Tirreno.

Le deficienze di bilancio non hanno permesso di tradurre in realtà tutto ad un tratto i provvedimenti ora decisi in modo definitivo. Si è preferito dunque scaglionare e suddividere in diversi esercizi il piano già approvato delle nuove costruzioni navali e la trasformazione di molti ordinamenti marittimi.

Occorre ricordare che l'on. Mussolini varie settimane or sono, ricevendo la Commissione di ammiragli, li incoraggiò a definire in proposte concrete gli studi che il dicastero della Marina aveva fatto intraprendere per rendere efficiente la nostra forza marittima nel Mediterraneo, mare che era stato alquanto trascurato durante la guerra e nel dopo-guerra.

Il Presidente, in quell'occasione, volle ricordare al paese che l'Italia è oramai sicura dalla parte di terra per i suoi nuovi confini del Brennero e del Nevoso, ma che il suo enorme sviluppo costiero e la trascuratezza dei ministri della Marina del dopo-guerra la rendono ancora vulnerabile dalla parte del mare.

Il Duce — ma ciò non è stato ancora reso pubblico — ha approvato pienamente le proposte presentategli dal ministro della Marina e dal Capo di Stato Maggiore, perciò la prima parte del programma navale entra oggi in esecuzione.

Sono in grado di darvi un'idea alquanto esatta dei punti principali di questo programma.

Anzitutto è stato stabilito di smobilitare la piazzaforte della Maddalena in Sardegna, che ormai non serve più come base navale del Tirreno, poichè si trova esposta ai tiri delle artiglierie di S. Bonifacio e della Corsica meridionale.

Si è deciso invece di costruire una base importante di appoggio e di rifornimento nella Sardegna meridionale. I primi lavori e le prime spese saranno fatti, intanto, a Cagliari per rendere il suo porto in condizioni di ospitare un numero rilevante di navi da guerra e per organizzare la difesa in caso di attacco alla base navale. Verranno spesi circa 20 milioni per tale messa in efficienza, ma col tempo è probabile che si cerchi di costruire una stazione navale importante in fondo assai più occidentale di Cagliari.

Quanto alle nuove costruzioni si è deciso definitivamente di impostare nei cantieri nazionali alcuni incrociatori da 10 mila tonnellate, massimo tonnellaggio consentito dalla Convenzione di Washington, armandoli con cannoni da 20 cm. Ed essi dovranno avere una velocità assai superiore a qualunque tipo di incrociatore oggi esistente.

Si sono rese più attive le costruzioni di cacciatorpediniere di tonnellaggio superiore all'attuale e di motoscafi antisommergibili, i famosi Mas che fecero così eccellente prova durante la guerra. Soltanto, siccome il bacino del Mediterraneo è immensamente più ampio dell'Adriatico e i Mas non potrebbero avere un'autonomia sufficiente per le distanze mediterranee, è stato ideato un nuovo tipo speciale: la nave porta-Mas che sarà quanto prima impostata in uno degli scali più importanti dell'Italia.

Anche la sicurezza e la difesa alle coste Tirrene sono stati completati alcuni importanti provvedimenti, i quali verranno mano a mano attuati nel triennio venturo.

Sono stati poi completati provvedimenti di indole economica a favore del personale della Marina.

La grande attesa per il discorso De Stefani
Il discorso sarà radiotelefonato in Italia e all'Estero.

MILANO, 29.

Il Comitato costituitosi sotto la presidenza dei Sindacati per il discorso che il ministro delle Finanze on. De Stefani pronuncierà domani alla Scala, sono affluite finora ottomila domande di posti su duemila e duecento posti. Assisteranno al discorso oltre al Presidente del Consiglio on. Mussolini, il ministro per l'Economia nazionale onorevole Corbino, il sottosegretario onor. Serpieri e i direttori generali del ministero delle Finanze. Il testo del discorso sarà pubblicato a Milano ed a Roma domattina alle 11.30 e sarà comunicato telegraficamente e radiotelegraficamente in Italia e all'estero. Alla Scala funzionerà un apparecchio ricevitore radiotelefonico, ma il discorso sarà radiotelefonato anche dalla stazione di Centocelle alle ore 15 di domani.

Gli "Annali della Pubblica Istruzione"

ROMA, 29.

Il ministro della Pubblica Istruzione inizierà col prossimo aprile la pubblicazione di una rivista la quale si intitolerà «Annali della Pubblica Istruzione». La rivista conterrà studi originali su questioni scolastiche riguardanti l'ordinamento della scuola e speciali istruzioni ad essa connesse e argomenti amministrativi relazioni ufficiali di singoli e di commissioni, indagini statistiche, notizie particolari, inclusi tutti i provvedimenti relativi al personale e agli atti legislativi e sarà divisa in due parti nettamente distinte. L'una tratterà soltanto gli argomenti relativi a l'istruzione elementare, l'altra solo argomenti riguardanti l'istruzione media e quella superiore. Ciascuna sarà composta di sei fascicoli bimestrali di circa cento pagine ciascuno in modo che ognuna formerà un volume di 600 pagine complessive. Le due parti saranno pubblicate alternativamente di modo che ogni mese verrà in luce un fascicolo degli Annali.

L'entità del disastro nell'Amalfitano
La fraterna opera di soccorso

Perdura il maltempo

AMALFI, 29.

Ieri il maltempo ha continuato ad imperversare nell'Amalfitano e le pioggie violenti hanno di nuovo ingrossato i torrenti.

L'opera di soccorso procede alacremente e i soldati coadiuvano i marinai nello sgombero delle macerie che si sono accumulate nei torrenti, allo scopo di favorire il normale deflusso delle acque.

Il medico provinciale, avendo constatato che tra i bambini profughi ve ne sono alcuni affetti da morbillo, provvide a farli isolare all'Ospedale di Amalfi e poichè i locali dove si trovano i profughi erano assai ristretti, una parte di essi sono stati trasferiti nei locali delle scuole.

Si parlava anche di danneggiamenti a Ravello, ma per fortuna, il Comune non è stato colpito dalla frana. La popolazione di Salerno organizza opere pere per venire in aiuto dei colpiti.

Anche dalle altre città arrivano somme di denaro che saranno distribuite ai profughi. I danni materiali superano i 500 milioni.

I soccorsi del Re, del P. N. F. e dell'Associazione Mutilati.

ROMA, 29.

S. M. il Re ha destinato la somma di lire trentamila in soccorso delle famiglie delle vittime del disastro di Amalfi affidando al Presidente del Consiglio l'incarico di curarne la distribuzione.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La Direzione del P. N. F. ha inviato alla Federazione provinciale fascista di Salerno un telegramma in cui esprime tutto il cordoglio e la sua solidarietà per la sciagura che ha colpito l'Amalfitano annunciando nel contempo di avere devoluto la somma di lire cinque mila a favore dei danneggiati.

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale Mutilati di guerra ha deliberato di elargire la somma di lire cinque mila a favore dei Mutilati e delle loro famiglie danneggiati dalla frana di Amalfi.

Le condoglianze dell'estero

ROMA, 29.

Stamane si è recato a palazzo Chigi il ministro d'Austria per esprimere a nome del suo Governo le condoglianze per la sciagura di Amalfi e le felicitazioni per lo scampato pericolo del treno reale nei pressi della zona colpita.

L'ambasciatore del Giappone si è recato dal Presidente del Consiglio onorevole Mussolini e gli ha espresso, a nome del suo Governo le condoglianze per il disastro di Amalfi.

Il salvataggio dei forestieri operato da un'albergatore.

Anche ad Amalfi i lavori di sgombero sono stati iniziati. Numerosi soldati del genio zappatori, giudati dai loro ufficiali e da ingegneri del Genio Civile, hanno iniziato l'opera per lo sterro del materiale, che si è accumulato nelle vicinanze dell'Hotel Luna. Siccome questa frana minacciava di aumentare, è stato necessario provvedere all'abbattimento di altri muri e di una parte del fabbricato dell'antico albergo che ospitò per lungo tempo Enrico Ibsen, il quale vi scrisse l'ultimo atto di «Casa di bambola».

I danni nelle campagne, specie nelle vicinanze di Amalfi, sono anche notevoli. Agrumeti, vigneti, uliveti, sono rimasti completamente distrutti e travolti dalle varie frane.

La strada di Amalfi, come vi ho già accennato, rimane ancora tagliata e vi si accede solo attraverso aspri sentieri, anche essi pericolanti. I soldati del Genio, non ostante il pericolo che incombe per la possibile caduta di altre macerie, procedono alla costruzione di ponticelli di passaggio sui quali saranno avviate colonne di muletti coi soccorsi ai paesi della costa e della collina.

La proprietari dell'Albergo dei Cappuccini, signora Vezzi, che è riuscita a salvarsi miracolosamente, ha dato prova di grande coraggio, allorchè la frana spaventosa si è precipitata nelle adiacenze dell'Albergo. E' facile immaginare le scene di terrore che ebbero a verificarsi allorchè ogni via di scampo sembrava preclusa. La signora Vezzi infondeva coraggio a tutti e riuscì a condurre i forestieri in una parte dell'Albergo che appariva più sicura. Poco dopo, giungevano dei cittadini coraggiosi che operavano il salvataggio degli stranieri che sono stati avviati ieri a Salerno a bordo di un rimorchiatore.

La tragica visione nel racconto dei profughi

Ad Amalfi, nella camerata del Seminario, sono stati ricoverati alcuni profughi di Vettica. Abbiamo potuto interrogare alcuni per conoscere a viva voce maggiori particolari del disastro.

Avviciniamo un contadino, che se ne rimane in un angolo immobile, con gli occhi sbarrati, estatici. Si chiama Francesco Bonocore. Egli ci sorride con un sorriso da ebete: quindi riesce ad articolare qualche parola:

« Sono scampato prodigiosamente alla morte; sono stati ricoverato sulla spiaggia, dove m'ero rifugiato, lasciando sotto le macerie il mio povero unico figliolo Gaetano ».

L'infelice, in preda alla più grande disperazione, invoca il nome del suo caro. Alle nostre insistente, dopo di averci fissato stranamente, dice:

« Ero disceso nella stalla, poichè le bestie si trovavano senza fieno. Ho avvertito come il rombo di un terremoto. Poco dopo ero spinto, schiacciato da una furia sovrumana verso il mare, dove con me riuscivano a riparare sulla spiaggia altri cittadini ».

In un angolo v'è una donna scarmigliata, si chiama Maria Cavaglieri. La disgraziata racconta che si trovava in quel momento in campagna. Rimasero travolti e seppelliti dalle macerie il marito e quattro bambini, di cui la derelitta ripete i nomi e poi piange e ride insieme, impazzita dal dolore. E noi non sappiamo mormorare una sola parola di conforto, dinanzi allo strazio di queste madre dolorante.

Le ultime notizie

AMALFI, 29 notte.

Il tempo si è rasserenato e permette i lavori di sgombero eseguiti da soldati del Genio e di fanteria, da fascisti e da squadre di borghesi. Si spera, che fra due giorni si possa riattivare il transito tra Amalfi e Salerno. I profughi sono ricoverati nel Seminario e distribuiti nei locali della scuola tecnica e nella aula consigliare.

E' arrivato ad Amalfi una sezione della Croce Rossa Italiana che ha portato quattro ospedali da campo. A Vettica sono stati estratti dai pompieri altri due cadaveri. Stamane è arrivata la R. Nave «Archimede» che si è ancorata nella rada per dare aiuti e soccorsi.

Solenne cerimonia a Praga
Il ministro italiano presenta le credenziali

PRAGA, 29.

Il ministro d'Italia conte Pignatti ha presentato le sue credenziali al Presidente della Repubblica signor Massaryk. Il ministro è stato accolto al suono della marcia reale italiana ed è stato ricevuto dal Presidente in presenza del ministro degli Esteri signor Benes. Il ministro italiano ha pronunciato il seguente discorso:

« Signor Presidente, ho l'onore di presentare a V. E. le lettere di Sua Maestà il Re mio Augusto Sovrano con le quali si esaurisce la missione del mio predecessore signor Chiaramonte Bordonaro e le lettere che mi accreditano presso l'E. V. in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Rivolgendomi all'E. V. in questa occasione ricordo anzitutto i gloriosi avvenimenti che la Cecoslovacchi e l'Italia hanno vissuto insieme. L'indelebile ricordo della feconda collaborazione suggellata dal sangue versato in comune dai nostri soldati e il successo che ha coronato i nostri sforzi mi sembrano essere buon auspicio per iniziare sotto la loro egida la mia missione in Cecoslovacchia. I sentimenti di viva simpatia che sono sempre esistiti fra la Cecoslovacchia e l'Italia divennero più caldi negli ultimi anni che furono testimoni della lotta sostenuta dai nostri popoli contro la secolare oppressione e tali sentimenti non possono che aumentare durante la pace. Gli accordi economici che uniscono i nostri due Stati renderanno possibile questo rafforzamento di simpatia e la laboriosa popolazione cecoslovacca e quella italiana sapranno senza dubbio approfittarne. Dalla lotta mondiale i nostri due Stati hanno ereditato parecchie questioni delle quali alcune delicate bisogna risolvere. Sono disposto a studiarle nello spirito amichevole e nella ferma speranza che incontrerò nelle autorità della Repubblica lo stesso cordiale interessamento. Il successo della missione affidatami dal Re mio Augusto Sovrano, sarà assicurato se mi sarà concesso di incontrare al benevolo appoggio di V. E. e se potrò contare sul volenteroso ed amichevole aiuto del Governo della Repubblica ».

I Presidenti Massaryk ha così risposto:

« Signor Ministro, Vedo con piacere che S. M. il Re d'Italia, dopo avere deciso di chiamare il vostro valente predecessore signor Bordonaro ad una altra missione, senza indugio ha provveduto a sostituirlo inviandoci V. E. in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Le credenziali che vi accreditano a Praga sono una nuova testimonianza di antichi rapporti. L'Italia, antico paese della cultura classica, è stato sempre una viva fonte alla quale accorrevano i pellegrini del mondo e fra i quali non mancammo neppur noi. I nostri mutui rapporti furono molto durevoli e si manifestarono non solo nel campo culturale, ma anche nel campo dell'interesso politico e qualche volta, quest due missioni si fondevano in una. Ricordo solamente, il vostro Petrarca ed il nostro Re Carlo IV i quali forse propriamente in queste sale, quasi sei secoli fa, discutevano i problemi della loro epoca. Da quei tempi i nostri due popoli hanno vissuto molti giorni sereni e molti giorni tetri. E' naturale che l'ultima guerra abbia lasciato in noi il più vivo ricordo dei tempi passati. La memoria dei nostri soldati che combattevano fianco a fianco coi vostri, rimane per noi un simbolo dei nostri sforzi attuali, e non mi meraviglio che la vostra mente ricordi questo. In questo momento io spero e voglio credere che il grande successo che ha coronato il nostro comune lavoro verrà conservato a noi due anche in avvenire a condizione che noi sapremo adempiere il nostro nuovo compito nello stesso spirito. Non dubito che la feconda collaborazione dei nostri due laboriosi popoli continuerà anche d'ora innanzi nell'epoca della pace benefica a intensificare i nostri buoni rapporti in tutti i campi e soprattutto nel campo economico deve è stata posta una salda base negli accordi recentemente conclusi. Posso assicurare V. E. del mio sincero appoggio è sono certo che troverete anche l'aiuto volenteroso e amichevole del Governo della Repubblica che esaminerà con oi con tutta lealtà e cordialità ogni questione sorta dalla guerra e fino ad ora insoluta. Dandovi un cordiale benvenuto a Praga, prego l'E. V. di volere esprimere al vostro Augusto Sovrano S. M. il Re d'Italia, i miei sincerissimi auguri di felicità e di prosperità per la sua persona e per la sua grande Patria ».

Dopo la formazione del Ministero francese
Il nuovo Gabinetto presentato al Presidente della Repubblica.

PARIGI, 29.

Poincarè a mezzogiorno ha presentato i suoi collaboratori al Presidente della Repubblica sig. Millerand. Una nota ufficiosa dice che Millerand si è felicitato con Poincarè per avere riunito personalità così eminenti ed ha aggiunto che il Capo del Governo può contare in ogni circostanza sulla sua intera collaborazione per risolvere nel modo più conforme agli interessi nazionali delicati problemi attuali. Nessun comunicato riguardante il Consiglio dei ministri di questa mattina è stato diramato. Loucheur ha dichiarato ad alcuni giornalisti che prenderà tutte le misure necessarie per determinare il ribasso del costo della vita.

Deselves e Maginot hanno dichiarato che il Governo continuerà tanto per la politica interna quanto per quella estera le direttive del Gabinetto precedente.

PER LA SENTENZA nel processo Hitler-Ludendorf, che si svolge a Monaco di Baviera e di cui è imminente la proclamazione, il Governo bavarese ha preso i necessari provvedimenti per assicurare l'ordine pubblico contro eventuali agitazioni social-nazionaliste. Tutta la polizia sarà mobilitata.

Grandiosa manifestazione fascista in Francia per i funerali di Nicola Bonservizi

L'omaggio della Colonia italiana e del Governo francese

PARIGI, 29.

Stamane alle 10 sono stati celebrati nella chiesa della Maddalena i funerali del collega in giornalismo comm. Nicola Bonservizi fiduciario del P. N. F. in Francia e corrispondente del «Popolo d'Italia». Come è noto il comm. Bonservizi, circa un mese fa, mentre si trovava in un ristorante, fu proditoriamente ferito con un colpo di rivoltella alla nuca da un sovversivo, certo Bolomini e dopo atroci sofferenze malgrado le più assidue cure della scienza medica, dovette soccombere per fenomeni meningei derivati dalla gravissima lesione.

Le onoranze sono riuscite solenni per l'intervento di tutte le autorità italiane in Parigi e pel concorso imponente della Colonia. La chiesa era riccamente parata a lutto, con le insegne del Partito fascista. Intervennero: l'ambasciatore Romano Avezzana ed il personale dell'Ambasciata al completo, il marchese Salvago-Raggi, i funzionari della Delegazione italiana alla Commissione delle riparazioni, il Console generale comm. Marchetti, il gr. uff. Alberto Pirelli, il prof. Flora, delegato della Commissione degli esperti, la Camera di commercio col presidente comm. Arditi, la direzione di questa sede del Banco di Roma, la redazione dell'«Italie Nouvelle», i rappresentanti del «Popolo d'Italia», tutti i componenti il fascio di Parigi, col Duca di Camastra ed il comm. Righetti alla testa, il professore Santeliquido, il Duca Melzi D'Erill, il dott. Vaccaro che con tanta abnegazione assistè il povero caduto e quasi tutti i corrispondenti dei giornali italiani. Tra le signore vi erano la Duchessa di Camastra, la contessa Bonin-Longare e la signorina Romano Avezzana. Era pure presente Leon Daudet deputato di Parigi, accompagnato da alcuni collaboratori dell'«Action Francaise» e Maurice Pujot, capo dei nazionalisti francesi.

La messa funebre e le esequie sono state celebrate dal parroco della Maddalena che ha impartito l'assoluzione alla salma. Ultimata la cerimonia tutti gli intervenuti hanno sfilato, secondo la consuetudine francese, dinanzi al fratello ed allo zio di Bonservizi per salutarli e porgere le loro condoglianze. All'uscita dal tempio nel pronao, la bara, ricoperta dalla bandiera nazionale, è stata deposta sul pavimento per il rito dell'appello. Il comm. Righetti avanzatosi, ha chiamato con voce forte «Nicola Bonservizi!». I fascisti hanno risposto allora, con un solo potente grido: «Presente!». Sono state quindi intonate le prime strofe dell'inno «Giovinezza» ripetute a gran voce da tutta la folla degli italiani che nereggiava sulla prima scalea della chiesa monumentale.

Non è stato pronunciato alcun discorso. La bara è stata collocata sul carro, ricoperta da una vera montagna di fiori ed il corteo lentamente si è mosso per la Rue Royale verso la gare de Lyon, dove partirà questa sera per l'Italia.

A Modane una delegazione del Partito Fascista di quella città che assisteva alla cerimonia alla Maddalena e che accompagnerà la salma, renderà gli onori all'uscita dalla Francia. A Bardonecchia i fascisti italiani prenderanno il posto dei loro camerati e scorteranno la salma fino a Torino, dove essa sarà ricevuta dal Fascio di quella città. Il feretro proseguirà quindi il suo viaggio per Milano dove arriverà lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio Poincarè si è fatto rappresentare da un funzionario dell'Ufficio stampa del Quai d'Orsay ai funerali di Bonservizi nella chiesa della Maddalena. Alla cerimonia era pure presente De Chambrun capo del servizio stampa al ministero degli Esteri.

I telegrammi della famiglia e del Fascio di Parigi

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La Famiglia del comm. Nicola Bonservizi ha così risposto al telegramma inviatole dalla Direzione del Partito:

« Tra le tante manifestazioni di cordoglio grande sollievo mi ranno portato i vostri nobili affettuosi sentimenti verso il mio adorato figlio. Benchè colpito nel più grande degli affetti, sento orgoglioso conforto: meglio morto per l'Italia, per il Fascismo e per il suo amato Duce che vile rinnegatore della Patria. Vi abbraccio fraternamente. — RODOLFO BONSERVIZI ».

Il Fascio italiano di Parigi ha così risposto al telegramma inviatogli dalla Direzione del P. N. F.:

« Profondamente riconoscente solenne omaggio rivolto dal Direttorio nazionale al nostro glorioso Caduto, riconfermiamo promessa sacra renderci degni di Lui. — Pel Fascio di Parigi: RIGHETTI ».

Un appello degli emigranti carnici

Mentre a Parigi, Francia e Italia affratellate rendono solenne omaggio alla Salma del martire Nicola Bonservizi, caduto vittima di un bestiale attentato cinicamente perpetrato da un sovversivo che di italiano ha solo il nome, ci giunge confortante, da un gruppo di emigranti carnici un vibrante appello ai lavoratori nell'imminenza delle elezioni politiche.

L'appello è preceduto dalla seguente lettera accompagnatoria, rivolta al nostro Direttore:

« Herpij (Francia), il 23 marzo 1924.

Egregio Direttore,

Spiacenti di trovarci emigrati in Francia, e con ciò impossibilitati a partecipare alle elezioni politiche nella nostra Italia, abbiamo creduto bene richiamare all'ordine i nostri amici con la qui acclusa, affinchè non manchino di portare i loro suffragi a pro della Lista Nazionale e speriamo che il nostro appello servirà pure di sprone a tutti gli altri.

Ringraziandola, con tutta osservanza

Zuliani Giovanni, Concina Giuseppe, Concina Michele, Marini Osvaldo, Zantoni Pietro, Concina Calisto, Zuliani Giovanni, Zuliani Gaspare, Itabassi Pietro, Tomat Giacomo, Damiani Emidio, Pietro Concina, Marini Valentino ».

Ed ecco l'appello di quei nostri bravi lavoratori, che anche lontani dalla loro Patria sentono tutto il fascino del sentimento nazionale e comprendono il grande beneficio che verrà alla classe lavoratrice emigrante dalla vittoria della lista del Duce:

« *Ai Compagni Elettori Politici* di AVAGLIO (Carnia).

Dalla lontana terra di Francia dove siamo a portare il nostro contributo di forze e di energia per il miglioramento economico delle nostre amate famiglie, vi salutiamo o compaesani, e vi rivolgiamo a mezzo di questo pregiato giornale, un appello, un augurio e una parola di amore e di fede.

Amici! L'appello che vi rivolgiamo è semplice e uno: vi raccomandiamo vivamente per il bene morale e materiale della Patria, dell'Italia nostra, di ascoltarlo e di degnamente servirsene.

Il 6 aprile sarete chiamati ad eleggere la nostra rappresentanza al Parlamento; il vostro suffragio, che speriamo sia lusinghiero e di buon risultato, dovrà segnare una nuova Vittoria per l'Italia, e una novella tappa di redenzione, facendola diventare grande, forte e temuta sia all'interno che all'estero.

Il vostro voto dev'essere generale e compatto per la lista nazionale, la propaganda, dev'essere tale e con tutta la assiduità e la tenacia della vostra forza e del vostro spirito sostenuta da veri italiani.

Dovete dimostrare coll'esempio che il nostro paese è all'avanguardia del patriottismo, e non come lo considerano certe persone di dentro e di fuori; che attraverso la stampa, ci denigrano, e ci dipingono coll'infame nome di socialcomunisti.

Non lasciatevi turlupinare da certi mestatori, veri sepolcri imbiancati; accogliete il nostro semplice invito che parte dalla mente e dal cuore di un gruppo di paesani semplici e oscuri lavoratori del braccio oltre Alpe; e noi formuliamo l'augurio affinchè esca vittoriosa dalle urne la lista nazionale capeggiata dal Capo del Governo: Benito Mussolini.

Un gruppo di operai Avagliesi.

Queste parole, che vengono dalla Francia a breve distanza dalla morte eroica di Bonservizi, vittima del bolscevismo italiano rifugiato oltre frontiera, ci giungono particolarmente gradite. Esse sono un sintomo luminoso del nuovo stato d'animo dei nostri emigranti. Ad essi ricambiamo il saluto fervido e l'augurio della comune vittoria.

Wilfan sulle furie

Ieri, l'«Edinost» aveva un articolo tanto furibondo contro di me quanto idiota. E' la risposta ai miei discorsi di Caporetto, di Plezzo, di Tolmino e di Idria.

Cacciato colla schiena al muro, Wilfan è ridotto a dire:

1°) che io sono contro... Mussolini!

2°) che io cerco di farmi una base tra gli sloveni perchè la perdo tra i fascisti friulani!

Siamo, come si vede, allo stadio acuto della scemenza arrabbiata. Ciò che importa è il significato di questa agitazione. I forti non si inquietano mai. La nostra propaganda tra gli allogeni, cominciata quando non si pensava nè si parlava di elezioni politiche, ha turbato profondamente i sonni di Wilfan. Il blocco si sgretola.

Egli continua a dire che la sua lista è «parallela», desiderata da Mussolini, l'unica per la quale gli slavi devono votare. E io gli ho detto nei miei discorsi, e gli ripeto qui, ch'egli è un emerito truffatore politico.

A Caporetto poi, siccome in nome della lista... parallela, alcuni individui si sono permessi di provocare e di insultare degli italiani, ho detto (e Podternel ha tradotto) che questi individui finiranno con l'essere sbattuti fuori dei confini. Noi vogliamo liberare la popolazione slovena da una cricca di volgarissimi mestatori, che non si sono ancora persuasi di essere in Italia.

P. P.

L'avv. Pisenti ha ieri inviato all'onorevole Wilfan il seguente telegramma:

ONOR. WILFAN

TRIESTE

Invitola contraddittorio in Provincia, Trieste o Friuli. Fissi luogo e giorno non oltre giovedì. Assicurole ampia libertà di parola.

PISENTI.

Disastrose inondazioni in Spagna

MADRID, 29.

Il Re Alfonso si è recato ieri nel pomeriggio ad Aranuez e ha visitato varie località inondate in seguito allo straripamento del Tago. I danni sono enormi. Le acque cominciano però a diminuire e numerosi cittadini che si erano rifugiati ad Aranuez fanno ritorno alla loro case poco per volta.

Le notizie giunte da Toledo e da Badaiozo segnalano che le campagne sono allagate quasi tutte; le strade carrozzabili e le ferrovie sono interrotte in parecchi punti; la circolazione dei treni è sospesa in molti punti; gli abitanti dei villaggi fuggivano davanti all'avvicinarsi delle acque, rifugiandosi a Badaiozo, a Toledo, ad Algodor. I gendarmi in barca percorrono i punti maggiormente minacciati e raccolgono gli abitanti delle frazioni e delle fattorie.

Secondo notizie provenienti dall'Andalusia, hanno straripato altri fiumi, tra cui il Guadalquivir e la Segura. I dintorni di Siviglia sono inondati; i contadini si sono rifugiati a Murcia che è circondata dalle acque. Nei dintorni di Cordova la campagna è divenuta un immenso lago.

Finora non è stata segnalata alcuna vittima in nessuna località; ma ovunque i danni sono considerevoli. Numerose persone sono senza viveri. Indumenti e vettovaglie sono inviati d'urgenza ai danneggiati.

Notizie brevi

S. E. ACERBO, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, accolto da calorose dimostrazioni, ha tenuto a Campobasso un discorso politico in cui ha esposto con meravigliosa lucidezza l'opera restauratrice del Fascismo e del suo Duce.

MICHELE BIANCHI, segretario generale al Ministero degli Interni, candidato per la circoscrizione di Calabria della lista nazionale, terrà stamane a Cosenza un discorso politico.

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto il professore Cangemi e il comm. Oliviero Franchi, direttore della Casa Editrice Zanichelli, che gli hanno fatto omaggio del primo esemplare del lavoro del Cangemi dal titolo «La politica economica e finanziaria del Governo fascista nel periodo dei pieni poteri», lavoro che divulga la formidabile opera finanziaria del Governo fascista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO è giunto a Milano assieme al ministro dell'Economia Nazionale on. Corbino e ai rispettivi seguiti.

L'ASSEMBLEA GENERALE degli azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo si è riunita a Roma e ha deliberato la distribuzione del dividendo di lire 6.50 per azione, la modificazione dello statuto sociale ed il richiamo degli ultimi due decimi sulle azioni costituenti l'aumento di capitale da 50 a 100 milioni.

A RAPPRESENTARE l'Italia nella assemblea dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura è stato nominato il comm. Mario Rachell, segretario generale della Corporazione dell'Agricoltura.

IL MINISTRO CORBINO ha pronunciato a Milano, nella nuova aula del Palazzo della «Edison», un applaudito discorso elettorale.

IL SINDACATO nazionale dei giornalisti, sezione di Roma, ha tenuto la assemblea generale ed ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio direttivo fissando al 12 aprile le elezioni per la rinnovazione delle cariche sociali.

LA CONFERENZA russo-rumena nella sua prima seduta ha risolto anzitutto la questione della presidenza che sarà tenuta alternativamente dai due capi delle Delegazioni. E' stato fissato il seguente programma dei lavori: questioni territoriale; questioni finanziarie ed economiche; questioni giuridiche.

VON KAHR, LOSSOW e SEISSER sono partiti per l'Italia ove si tratterranno una quindicina di giorni.

IL CONGRESSO della Terza Internazionale di Mosca è stato fissato per il 5 giugno p. v.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 16
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Il contrassegno della lista nazionale (N. 21)

On. FRANCESCO GIUNTA, volontario di guerra, segretario generale del P. N. F., capo del fascismo giuliano, audace iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente.

On. tenente avv. FULVIO SUVICH, volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

On. cap. GIOVANNI BANELLI, volontario di guerra, triestino, decorato al valor militare, deputato uscente.

On. cap. LUIGI BILUCAGLIA, mutilato di guerra, volontario di guerra, capo del fascismo istriano, deputato uscente.

Cap. prof. GIOVANNI MRACH, volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

Avv. ALMERIGO VENTRELLA, internato politico, esponente del vecchio partito liberale irredentista.

On. avv. FRANCESCO MARANI, già deputato italiano al Parlamento austriaco e fin da allora tenace assertore dell'italianità adriatica.

Ten. ARRIGO BARNABA, decorato di medaglia d'oro.

Conte dott. FRANCESCO TULLIO, tecnico e grande agricoltore delle Basse Friulane.

Prof. SILVERIO LEICHT, docente ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Bologna ed insigne storico del Friuli.

Avv. PIERO PISENTI, capo del fascismo friulano, direttore del quotidiano il «Giornale del Friuli» ex prefetto della provincia.

ARTURO RAVAZZOLO, ferroviere organizzatore dei sindacati del Friuli, già candidato fascista nel 1921.

Maggiore LUIGI RUSSO, presidente della Federazione Combattenti friulani, più volte decorato al valore militare.

Rag. LUIGI SPEZZOTTI, r. commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

On. dott. ALESSANDRO DUDAN, dalmata, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

La propaganda di Arrigo Barnaba

a Sesto al Reghena ed a Bagnarola.

(29). — Il paese di Sesto è imbandierato; davanti alla sede del Fascio attende il geometra Fabris, Commissario di Sesto e Segretario politico del Fascio, assieme agli altri membri del Direttorio, al dott. Bertoni e molti altri.

Il candidato medaglia d'oro P. Arrigo Barnaba è ricevuto alla sede dove giunge subito anche l'abate monsignor Luigi Cozzi, il quale ha parole di affettuoso augurio e di pura fede italiana. Arrigo Barnaba ne è commosso.

Dopo breve sosta si prosegue per Bagnarola, ove sul piazzale della Chiesa sta schierato un manipolo della Milizia in servizio d'onore.

Il pubblico d'ogni ceto e di ogni colore è numerosissimo.

Presentato del sindaco geom. Fabris, il cav. Barnaba comincia a parlare in mezzo all'attenzione generale. L'oratore conquista man mano i presenti che lo seguono con animo vibrante nella sua meravigliosa sintesi dell'opera del Fascismo e del Governo nazionale.

Il comizio si chiude fra applausi vivissimi ed «alalà» all'indirizzo della medaglia d'oro Barnaba, del Duce e dell'Italia.

Dopo calorosa ovazione e dopo un ricevimento in casa del signor Alfonso Buiatti, Pier Arrigo Barnaba riparte per San Vito.

Il grande successo dell'on. di Caporiacco

A MARTIGNACCO.

(29). — Stasera, alle ore 18,30, in una aula delle Scuole elementari, ha parlato l'on. co. Gino di Caporiacco, sulla situazione politica e sul dovere degli italiani nelle prossime elezioni.

Erano presenti oltre 500 persone, che, non potendo essere contenute nell'aula, si stipavano nei corridoi e nel cortile adiacente alla scuola.

Il nobile ed alto discorso elettrizzò gli astanti, che interruppero l'oratore con frequenti applausi; diversi punti dell'orazione suscitarono viva e sincera commozione.

Finito il discorso, la popolazione, inneggiando al successo della lista nazionale ed al Duce, improvvisò all'oratore una calorosa ovazione.

Da BUIA

Furto.

(29). — L'altra notte, ignoti ladri (o ladre) armati di un grosso palo da sostegno di viti, ruppero la rete metallica e l'inferiata della finestra della cantina di Missio Domenico (detto Marzeli) di Ursinins Grande, e penetrando, asportarono due forme di formaggio, un ossocollo e tutta la carne insaccata di un maiale di pertinenza di Domini Domenico. Recatici di buon'ora sul posto, costatammo che le impronte lasciate dai ladri, non lasciavano alcun dubbio circa l'identificazione del sesso; le orme lasciate dai ladri, erano tacchettini di giovane donna, di più sul terreno smosso era la pianta di una scarpina piccola e ben modellata.

Altro particolare: il foro praticato sulla rete metallica per passare dalla finestra alla cantina, era stretto talmente, che solo un giovanetto scarno o una ragazzina esile potevano passarvi.

L'ultima settimana di propaganda

E' stato fissato questo primo gruppo di comizi:

Oggi il dott. MARCOVICH parlerà a Montenars ore 10, Artegna ore 11, Osoppo ore 14, Trasaghis ore 15, Bordano ore 16, Magnano ore 18.

Lunedì 31 marzo

RAVAZZOLO e CASTELLETTI: Tarcento ore 18, S. Daniele ore 21.
RUSSO: Mortegliano ore 17, Castions ore 18.
di CAPORIACCO: Bertiolo ore 16, Sedegliano ore 18, Coseano ore 20.
MARCOVICH: Marano ore 9, S. Giorgio Nogaro ore 18.
ALIBRANDI: Cercivento e Timau.
DE PUPPI: Galliano (Cividale) ore 20.

Martedì 1 Aprile

PISENTI, SPEZZOTTI e BARNABA: Gemona ore 18, Tolmezzo ore 21.
RAVAZZOLO: Palazzolo dello Stella ore 18, Muzzana ore 19.
RUSSO: Ragogna ore 18, Flaibano ore 20.
MARCOVICH: Reana ore 18, Adegliacco ore 19, Paderno ore 20.
PAGANI: Pasian di Prato ore 19.
LEICHT: Grimacco ore 11, Stregna ore 15, S. Leonardo ore 17.
DE PUPPI: Sanguarzo (Cividale) ore 20.

Mercoledì 2 Aprile

CASTELLETTI: Feletto ore 20.
MARCOVICH: Dignano ore 18, Fagagna ore 21.
ALIBRANDI: Resiutta ore 18, Dogna ore 20.
RAVAZZOLO: Remanzacco ore 19.
LEICHT: Corno di Rosazzo ore 20.

Giovedì 3 Aprile

RAVAZZOLO: Tarvisio ore 18.
BARNABA: Zona Faedis.
di CAPORIACCO: Treppo Grande ore 18, Tricesimo ore 20.
MARCOVICH: S. Vito di Fagagna ore 18, Moruzzo ore 20.
PISENTI: Cividale ore 18.

Venerdì 4 Aprile

GRANDE COMIZIO a UDINE ore 21.
RAVAZZOLO: Cormons ore 17.
di CAPORIACCO: Venzone ore 18, Osoppo ore 20.
LEICHT: S. Giovanni di Manzano
MARCOVICH: Talmassons ore 18.30.

Sabato 5 Aprile

HOST VENTURI: Udine ore 21.
PISENTI: Gorizia ore 11.
di CAPORIACCO: Moggio ore 18.
DE PUPPI: Grupignano e Rubignacco.

Intorno alle condizioni della valle superiore del Fella

L'ispettore forestale capo ing. dottor prof. Amerigo Hofmann di Gorizia ha pubblicato nell'ultimo numero de «L'Albero», bollettino della «Pro Montibus» Friulana della nostra Città, un pregevole articolo, di grande interesse per i Comuni della Valle Superiore del Fella (Tarvisio, Camporosso, Ugovizza, Malborghetto, Laglesie S. Leopoldo, ecc.).

Ci limitiamo a riprodurre qualche brano, esprimendo la fiducia che il Magistrato alle Acque, l'Amministrazione Ferroviaria, lo Stato, nell'interesse anche della strada nazionale Udine-Pontebba-Tarvisio, provvederanno certamente alla sistemazione montana dei torrenti di quella plaga, che la Vittoria ha assegnato all'Italia.

Le condizioni della vallata.

«Nonostante le buone condizioni boschive,» — scrive il dr. Hofmann — «la valle superiore del Fella o Valcanale è travagliata da inondazioni, frane, valanghe, inghiaiamenti dei torrenti. Queste devastazioni si ripetono con sempre maggior frequenza, determinando danni rilevantissimi agli scarsi terreni agrari di fondo valle, agli abitati, alle strade ed alla ferrovia.

«Basta un confronto delle vecchie mappe catastali con la situazione attuale per farsi un concetto delle superfici, una volta produttive, ora ridotte a frane e a ghiaioni. La torrenzialità di tutto il territorio è in rapido incremento, la devastazione della valle si accentua sempre più e, procedendo di questo passo, si può affermare che in pochi decenni la valle avrà perduto i migliori terreni agricoli, determinando la miseria, la fame e l'esodo della popolazione rurale. Siccome le condizoni forestali sono relativamente buone, essendo i fianchi delle montagne rivestite da alto fusto di abete rosso e bianco, larice, faggio, pino silvestre e pino nero, bisogna ricercare la ragione dell'aumento della torrenzialità in altri motivi all'infuori della distruzione dei boschi, alla quale altrove e con piena probabilità si ascrive l'acuirsi dei fenomeni torrenziali».

Le conseguenze dell'alluvione.

Secondo le indicazioni del pluviometro di Tarvisio, il 1923 caddero 73 mm.: «Eppure bastò questa precipitazione per promuovere l'attività disastrosa dei torrenti. Il traffico ferroviario dovette venir sospeso totalmente per due giorni, causa l'inghiaiamento del binario. La strada nazionale venne inghiaiata, slavata ed inondata in diversi tratti e rimase impraticabile per veicoli. Un automobile venne sorpreso in piena corsa sulla strada fra Malborghetto e Ugovizza dalla congerie di un piccolo torrente e rimase sotterrato dalla ghiaia. Molti abitati vennero seriamente danneggiati dalle acque; specialmente a Ugovizza l'acqua, scatenatasi dal canale ostruito dalle ghiaie, penetrò negli orti, nelle case e nelle cantine, guastando il raccolto di patate ivi conservate. Vaste zone prative ed arative del piano vennero ricoperte da ghiaia e melma o allagate completamente; altre vennero corrose ed asportate dal fiume.

«Non solo considerazioni di indole locale per salvaguardare l'esistenza della povera popolazione ci impongono la sistemazione dei torrenti principali; si tratta anche di assicurare dalle acque la strada nazionale e la linea ferroviaria, che congiungono questo estremo lembo d'Italia colla Patria e che ci conducono alle nuove frontiere.

«Nella sistemazione montana non dovranno mancare i provvedimenti di natura coltura, sebbene da prima vi vogliano manufatti solidi e capaci di rompere la violenza delle acque e di consolidare le frane più potenti e pericolose del percorso del torrente».

In altro numero, poichè lo spazio ci manca, accenneremo ai rimedi esposti dall'ispettore Hofmann.

Da MOGGIO

Lettera aperta

Il Direttorio del Fascio ci comunica la seguente lettera aperta, diretta allo sconosciuto Comitato elettorale di Moggio del Partito Popolare:

«Vi domandiamo semplicemente se credete che sia leale, sincero e onesto, presentarsi a chiedere i certificati per 6 persone da voi designate quali rappresentanti di lista per i vostri candidati popolari quando 3 di queste persone, che avete incluse, e precisamente i signori: Giacomini Galliano, Zearo Giovanni fu Antonio e Fabbro Pasquale, appena venuti a conoscenza della cosa, si sono «spontaneamente» presentati al Segretario del Fascio di Moggio, a dichiarare che nulla sapevano, e che da parte loro non intendono niente affatto prestarsi ai vostri pericolosi giuochi.

«Non riteniamo che il Comitato elettorale dei Popolari cominci, finisca e si compendii tutto nel negoziante «Fasul», all'Anagrafe Madrassi Pietro, che fu colui che ebbe a richiedere in Municipio i certificati in parola; crediamo invece fermamente alla sempre esistente incorreggibile mano che nell'ombra trama e tira i fili, facendo ballare i più... ingenui. Perciò diciamo: giù la maschera, che è ora di finirla. Basta coi sistemi subdoli di lotta. Fatela a viso aperto se volete essere rispettati, perchè francamente vi diciamo che così non permettiamo che si continui. Badate che la nostra pazienza ha un limite, e mentre i fascisti sono generosi coi coraggiosi, sono invece implacabili coi nemici subdoli.

«Pensatela come volete, che avete tutto il diritto di essere rispettati, ma siate almeno sinceri, e non permettetevi di includere fra i vostri paladini gente che nulla sa, e che non ha nessuna volontà di essere tirata in ballo. Non è lecito nè permesso abusare dell'influenza che eventualmente a fatto compiuto si potrebbe esercitare in questi casi, nè tanto meno poi giovarsi della posizione per far fare ciò che ci vuole. Sono sistemi questi che devono tramontare per sempre.

«Basta, vi diciamo e a buon intenditore... con quel che segue.

Il Direttorio del Fascio di Moggio».

Da CASARSA

La visita della medaglia d'oro Arrigo Barnaba.

(29). — Ieri alle 15.30 la medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, nel suo giro di propaganda, ha visitato anche Casarsa.

Erano presenti il Segretario di zona e Sindaco di S. Vito, Enrico Fancello, il comandante la Centuria Dino Fancello, il Segretario politico della Sezione di Casarsa Francesco Capra col Direttorio, il dott. Zatti, il dott. Masotti, le Sezioni Combattenti di Casarsa e San Giovanni, molti fascisti coi gagliardetti, il Comitato elettorale comunale e scelto pubblico.

Con parola facile, appassionata, Barnaba esaltò l'opera del Governo di Mussolini ed illustrò con frase convincente l'altissimo significato e l'importanza vitale della nuova legislatura.

Confutando passo passo i programmi lanciati dai partiti avversari, termina con un'orazione alla Patria, sollevando l'entusiasmo fra i casarsesi.

Dopo brevissima sosta per partecipare ad un modestissimo simposio offerto dagli amici o simpatizzanti, accompagnato da diversi amici, il candidato è ripartito per Sesto e Morsano per portare colà la sua fede ed il suo fervore a quelle laboriose popolazioni.

Da PORDENONE

Propaganda elettorale

PORDENONE, 29.

Il Comitato Elettorale comunale ha fissato la sua sede al primo piano del palazzo del Tribunale, (Piazzale XX Settembre) Telefono 182.

Ieri l'avv. Perotti ha parlato a Villotta e Castions davanti a un pubblico numeroso e che lo ha vivamente applaudito.

Ieri sera alle ore 18, presentato dal Sindaco signor Valdevit, il quale disse brevi parole ma ispirate al più alto senso patriottico, l'avv. Perotti ha parlato a Porcia. La vasta sala Puppin era gremitissima ed alla riunione erano intervenuti la rappresentanza consigliare al completo e i parroci del luogo.

L'avv. Perotti parlò diffusamente del Fascismo e dell'opera faticosa che diuturnamente va svolgendo il Duce e il Governo fascista. Parlò sull'emigrazione, sui problemi agricoli, e sulla importanza delle attuali elezioni politiche e sulla necessità e dovere che tutti i buoni e onesti italiani diano il loro voto di consenso e di fiducia ai candidati del Governo.

L'oratore fu vivamente applaudito e il pubblico gli fece una simpatica dimostrazione.

Ieri sera nella sala dell'albergo Centrale si sono riuniti i Commercianti di Pordenone. Agli intervenuti, circa un centinaio, ha parlato l'amico Frediano Tinti sul significato politico e morale delle attuali elezioni e sul dovere che incombe ad ogni italiano di fiancheggiare l'opera faticosa di risanamento morale e materiale che va compiendo il Fascismo.

E' stato costituito un apposito Comitato fra i commercianti per intensificare maggiormente la propaganda.

Il co. A. Ferro ha parlato ieri a Vallenoncello e a Corva davanti a un pubblico numeroso, ascoltato con viva attenzione. Ricordò l'opera e la missione del Fascismo e l'opera disgregatrice degli avversari.

L'oratore fu vivamente applaudito.

CONVOCAZIONE DEL COMITATO ELETTORALE.

Il Presidente del Comitato comunale elettorale ha diramato il seguente invito:

«Tutti i componenti il Comitato comunale elettorale sono invitati a partecipare alla riunione generale che avrà luogo lunedì 31 corrente alle ore 21 nella sala superiore del Teatro Licinio per comunicazioni.

Si raccomanda di non mancare».

A questa riunione sono invitati a partecipare i due comitati esecutivi e finanziario e tutti quei cittadini che hanno aderito o intendono aderire alla lista nazionale.

Inutile che noi ricordiamo il dovere sacrosanto che in questo momento incombe ad ogni buon italiano e la necessità di dare al Governo nazionale quel voto plebiscitario che deve maggiormente rafforzarlo all'interno e all'estero.

Convocazione Commissione Elettorale.

Oggi alle ore 10 alla residenza comunale è convocata la Commissione Elettorale Comunale per la nomina degli scrutatori alle elezioni politiche.

I membri della Commissione sono pregati a non mancare.

Arresto.

La guardia Mazzon ha proceduto oggi all'arresto di certo Cappelletto Isacco di Giuseppe di anni 18 da Tiezzo ricercato da tempo per furto cotinuo di galline.

Automobile in fiamme.

Ieri sera verso le ore 17 ai pressi del Ponte sul Meduna mentre l'auto in servizio pubblico del signor Fantuzzi Giovanni guidato dallo chauffeur Callo Fuiati ritornava a Pordenone, si è improvvisamente incendiata.

Per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie. La macchina si è completamente incendiata causando un danno di circa L. 20.000.

Grave disgrazia.

Stamane mentre certo Peressut Giovanni di anni 60 da Malnisio veniva a Pordenone, nei pressi della Comina il cavallo che egli guidava, si è impaurito dandosi a fuga precipitosa.

Il Peressut cadde in malo modo dal calesse riportando gravi contusioni e ne avrà per un buon mese.

Il cavallo venne poi fermato da alcuni soldati del Genova Cavalleria.

Da VIPACCO

Propaganda elettorale.

(29). — L'altro ieri sera nella grande sala del Fascio ebbe luogo un imponentissimo comizio fascista, al quale parteciparono tutti gli elettori di Vipacco ed i fiduciari nostri degli altri paesi. Se si pensa che fino ad alcuni mesi fa il Fascismo era qui conosciuto solamente attraverso i suoi denigratori, questa spontanea adunata di allogeni non può che incoraggiare ancor più l'animo nostro per la prossima e la futura battaglia.

A Vipacco — diciamolo francamente e senza falsa modestia — il Fascismo non era ancora noto. L'adunata dell'altro ieri, dopo un periodo di preparazione lenta ma proficua per l'idea fascista, ci conferma che i nostri allogeni hanno aperto gli occhi e non si lascieranno traviare più.

Al comizio erano presenti: tutto il direttorio di Vipacco con il Segretario politico dott. Delpin, il direttorio del Fascio di Aidussina col segretario politico Vacca e l'infaticabile Castellani, il sindaco di Vipacco Petrovic con tutta la Giunta comunale, tutti gli elettori di Vipacco, i rappresentanti di Gradisca, Slop ed altri Paesi.

L'amico prof. Bandelj tenne un robusto discorso polemico, spiegando minutamente l'opera del Fascismo in generale e fra gli allogeni in particolare, ribadendo acutamente i falsi meriti di Wilson e compagni e prendendo quale spunto l'incidente di Ritomberga, fece risaltare l'opera obliqua dei nostri avversari. Lumeggiò ampiamente la figura grande di Mussolini e fece una sintesi minuta di tutti i problemi riguardanti la zona degli allogeni. Il discorso, pieno di colore e vivacità produsse grande impressione e tenne avvinto l'uditorio per un'ora intera.

Parlò quindi il signor Krapez di Vipacco esortando i paesani e tutti gli allogeni a stringersi intorno all'opera del Governo nazionale, dicendo che i vipachesi il 6 aprile andranno a votare la lista del Fascio, perchè riconoscano che il fascismo non li abbandonerà.

Parlò ancora il signor Krhne con accento franco come si addice ad un fascista risoluto, attaccando coloro che vogliono macchiare di onta presso il Governo nazionale gli allogeni e chiuse con un caloroso evviva all'Italia e a Mussolini. Disse ancora alcune vibrate parole il prof. Bandelj e infine il sindaco Petrovic, che esortò a votare tutti per la lista del Fascio e si disse lieto della magnifica e disciplinata adunata.

Vipacco ha dimostrato, con nostra somma gioia, di valutare la politica del Duce fra gli allogeni ed il 6 aprile non potrà tradire.

La lista del Comitato elettorale comunale allargato aumenta di firme. Oltre a ciò s'è costituito un comitato finanziario, onde far fronte alle spese di propaganda elettorale e a tutti quei mezzi richiesti per allargare quanto mai la nostra sfera d'azione.

Da CERCIVENTO

Disonesta campagna diffamatoria.

(29). — Con una settimana di ritardo ci capita sottomano il «Mondo», foglio quotidiano dei senza tetto e delle anime in pena con un'intera colonna di sfacciata e menzognera prosa sulle elezioni amministrative di Cercivento col titolo: «A proposito di libertà di voto!» La storia di una elezione amministrativa.

La corrispondenza è datata da Tolmezzo e ne palesa l'autore che come il solito resta tra le quinte. Giacchè la disonesta campagna diffamatoria che dura già da troppo tempo e che codesto spirito maligno ed irrequieto non pensa di smetterla, ci tornò d'uopo farlo conoscere perchè il disprezzo degli uomini di buon senso valga ad illuminarlo a cambiar rotta; questo, se vi torna utile il saperlo, risponde al nome di Michele Mussinano, notaio in Tolmezzo, ex Sindaco di Cercivento, uomo di virtù eccelse, amministratore onesto e scrupolosissimo nel nome di don Sturzo e della propria ghirba.

La corrispondenza, senza entrare nel merito di essa, perchè di un mistificatore vile e menzognero, ricostruisce di sana pianta una sequela di soprusi e di illegalità fasciste esercitate durante e prima delle elezioni amministrative del paese. La sue spudorata fantasia giunge persino ad affermare cose e fatti che non a me resta il compito di smentire, ma di due magistrati che presiedevano il seggio.

Non ci proponiamo di confutare ad una ad una le sue disoneste e volgari accuse, perchè il pubblico, conoscendone la fonte ed i precedenti dell'autore, ne dà ad esse quel giudizio che vale, ben ricordando i tempi trascorsi del suo trionfare, quando in paese regnava la desolazione più raccapricciante, i soprusi che consumava con la più grande ferocia e quando, sotto l'imperio della prepotenza, terrorizzava il paese.

Buffone, ancora impunito, ma di quale libertà ne faceste uso e consumo allora? Quali sono queste terribili sopraffazioni subite, queste legnate, queste illegalità? Dove i morti, dove i feriti? Che se per violenza intollerabile si vogliono gabellare incidenti e battibecchi comuni a tutte le elezioni, questo signore ha shagliato strada e bisogna che cambi la stoffa di caporione. Però ogni giorno, si può dire, qualche fascista inerme ed isolato trova il pugnale di un assassino all'angolo di una via e la schioppettata sparata a tradimento dietro una siepe.

Ed ora, signor Mussinano, basta. E' più che tempo di smetterla con questa vostra opera di incitamento all'odio e alla rivolta contro il fascismo ed i suoi componenti, di sobillazione e di disgregazione della compagine fascista e comunale. Se lotta volete, essa venga, assumetela lealmente ed apertamente con quei mezzi a noi usi, saremo ben felici di dimostrarvi come sia in noi radicato lo spirito cavalleresco, ma diversamente no, non la tolleriamo.

Potete fin d'ora, e ve lo diciamo con convinzione, rassegnarvi che al Comune non vi è più posto per voi. Troppo malamente avete amministrato dissanguandone le finanze con cavilli personalistici e lotte insensate per quanto assurde.

Ora, signor Michele, mettiamoci bene d'accordo. Da questo momento questo Fascio vi tiene unico e solo responsabile di qualunque cosa possa tornare a danno delle persone e delle istituzioni, da qualunque parte o mezzo fossero compiute.

Ci siamo intesi?

Gesta dell'Associazione Combattenti.

A Tolmezzo, giorni addietro, si è assistito ad una magnifica adunata dei combattenti della Carnia, calati dalle montagne per sentire da vicino la parola del Presidente dei Combattenti friulani. Ottima giornata piena di ricordi e di grandi promesse.

Ebbene, in tale occasione, la Sezione Combattenti di Cercivento, cioè i dirigenti di essa (anime elette di Messer Mussinano) si sono rifiutati di sfilare con il loro gagliardetto rifuigandosi ben si comprende dove.

Li additiamo al pubblico ed ai combattenti tutti, quali sono, perchè degni soltanto di commiserazione.

Anche qui c'entra lo zampino del sullodato signor Michele.

Da AZZANO DECIMO

Propaganda elettorale.

(29). — L'altro ieri mattina, nella sala Toffoli, la medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba tenne, dinanzi ai numerosi membri del Comitato elettorale locale, un applaudito discorso.

Con parola chiara, convincente ed elevata, il nostro candidato ha spiegato le origini del Fascismo e tutta l'opera compiuta dal Partito per il risanamento del Paese.

Il folto uditorio, usato, per lo passato a ben altri discorsi ricchi di parole e di vaste irrealizzabili promesse, ma vuoti di sostanza, ha applaudito, con vera soddisfazione, il valoroso conferenziere.

Domenica p. v. 30 corrente il dottore Cibischino terrà agli elettori due conferenze, una ad Azzano ed una a Fagnigola.

La moglie ANGELICA VALERIO, i figli DOMENICO e TERESINA, le sorelle PASQUA ved. Ing. LOCATELLI, TERESINA col marito COLONNELLO PRATONE, i nipoti e cugini, con animo straziato partecipano l'irreparabile perdita dell'amatissimo

Enrico Fabris

Farmacista

oggi avvenuta.

I funerali avranno luogo domenica 30 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Osoppo, 28 marzo 1924.

Coop. di Lavoro Osoppana

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31 dicembre 1923.

ATTIVITA'

Soci conto azioni residuo dare	L.	322.00
Cassa numerario esistente	»	6968.16
Magazzino mater. esistente	»	2734.15
Mobilio macchine attrezzi	»	2409.—
Debitori per nostri crediti diversi	»	147661.48
	L.	160105.79
Disavanzo Esercizio	»	5506.55
Totale	L.	165612.34

PASSIVITA'

Capitale Sociale sottoscr.	L.	8550.00
Fondo di Riserva	»	23920.54
Creditori per nostri debiti diversi	»	129141.80
Effetti passivi	»	4000.—
Totale	L.	165612.34

Il Presidente
G. B. Pellegrini.

I Sindaci
G. Articò, G. De Simon, Fabris D.

Da GORIZIA

LA SECONDA GITA DELL' E. N. E. F.

GORIZIA, 29.

Il locale reparto dell' « Enef » continua ad organizzare il ciclo delle sue gite. Lunedì 31 corrente, la I, II, III e IV schiera del Reparto si recherà a S. Floriano sostando al cimitero di S. Floriano ove verrà deposta in segno di riconoscenza agli eroici figli d' Italia, che dettero la loro vita per la redenzione di Santa Gorizia, una grande corona di alloro. L'allievo Egone Koll terrà un'orazione.

L'adunata avrà luogo alle 6.30 nel piazzale della palestra. Il ritorno si effettuerà alle ore 13.30.

Conferenza.

Domani, domenica 30 corrente, alle ore 11, nella sala « Vittoria », Dino Provenzal di Siena terrà la sua seconda conferenza dal titolo: « Non giudicate ».

L' illustre conferenziere, che tanto successo ottenne questa sera alla sala « Vittoria », non mancherà di riscuotere anche domani caldi e vivi applausi.

Riunioni.

— Il gruppo « Balilla » è convocato per domani, 30 corrente, alle ore 17, nel cortile delle scuole elementari di via Cappuccini.

— Per lunedì 31 corrente, alle ore 10, i proprietari dei saloni di barbiere sono convocati ad una assemblea straordinaria che avrà luogo nella sala della Camera di Commercio.

Parlerà il Segretario signor Antonio Mezzorana riguardo alle elezioni.

Al Verdi.

Domani, alle ore 15.30, seguirà al teatro « G. Verdi » un grande spettacolo di beneficenza, organizzato dal Comitato delle donne goriziane pro Eroi per la erigenda cappella votiva al Cimitero di via dei Cappuccini.

Lo scelto spettacolo, come abbiamo già annunciato, contenente attraentissimi numeri di danze classiche, canto ecc., è diretto dall'artista concittadino signor Emilio Genuizzi.

Grande serata pro Croce Verde.

Giovedì 3 aprile alle ore 21, nel teatro della Palestra dell' Unione Ginnastica Goriziana, avrà luogo una grande serata di beneficenza, organizzata dalla distinta signora Doria Budan.

Il ricavato della serata andrà a totale beneficio della umanitaria e benemerita istituzione cittadina della Croce Verde.

A coronare il successo della festa, siamo certi che concorrerà folto pubblico.

Il bel programma è sostenuto da bravi dilettanti e contiene: 1) Orchestra — 2) Il convegno delle fate: commedia in un atto di Amalia Ciardini — 3) Due suonate: Borisof - Schubert — 4) Orchestra — 5) L'unico bacio: bozzetto poetico in un atto di Giulio Piazza — 6) Orchestra — 7) Le tre grazie: commedia in un atto di Dario Niccodemi.

Furto.

Ieri notte, ignoti, penetrati mediante scasso del portone del giardino del signor Turel Feliciani in via Donizzetti, entravano nel pollaio e si impossessavano di 28 galline.

Il danneggiato denunziò il furto al Comando dei R.R. C.C. di via Nazario Sauro.

Da CORMÒNS

Comizio elettorale di propaganda.

(29). — Oggi, domenica, alle ore 11, in Piazza Vittorio Emanuele, comizio elettorale. Oratore il candidato professore Silverio Leicht.

Le cose a posto.

Riceviamo dal nostro corrispondente cormonese.

A quelle subdole persone che in malafede per pura settarietà hanno propalato la voce che il Sindaco di Brazzano, signor Giuseppe Scherer, nei 15 mesi che ha retto il Comune come Commissario straordinario, oltre a servire l' Idea fascista ha anche ubbidito all'interese finanziario personale, diciamo che possiamo documentare quando si voglia che il signor Scherer in quel periodo di gestione straordinaria « non ha mai percepito alcun compenso ».

Legga chi deve e rammenti.

Cine Teatro Italia.

Oggi, domenica, si proietta il grande capolavoro: « La fiamma sacra », coi medesimi interpreti che tanto entusiasmarono nella « Santarellina ».

Da IDRIA

Lo scioglimento del Municipio di Circhina.

(29). — In seguito a decreto reale la amministrazione comunale di Circhina è stata sciolta e il dott. Jarabek ne è stato incaricato della reggenza.

Giovedì accompagnato da un camion con fascisti e militi il nuovo commissario si recò a Circhina a prendere le consegne.

Così anche questa rocca forte dello irredentismo idiota, propalato dall'onorevole Wilfan, è caduta inesorabilmente. Tutte le ingiunzioni di non dar ascolto agli ordini che venivano dalla « Goriska Straza » sono rimaste inutili per la cessata amministrazione. Hanno avuto quello che hanno voluto.

Circhina così in quest'occasione potè ammirare il suo Municipio per la prima volta pavesato a festa di tricolori, che facevano corona superba al nostro gagliardetto issato.

Presa la consegna del Municipio, il segretario politico di Idria, convocò i maggiorenti sloveni di Idria e rifacendo la storia di tutti gli atti inconsulti, che provocarono l'odierno scioglimento, di misa sull'attenti a non continuare nella loro opera nefasta, perchè da questa opera la maggioranza della popolazione, che è quanto mai laboriosa e pacifica, ne viene ad esser danneggiata.

Comunicò loro in breve, quello che è stato detto dal comm. Pisenti in Idria facendo chiaramente intendere che il giorno delle elezioni è giorno di prova per la loro lealtà sempre decantata, ma mai attuata e che in quel giorno Circhina vorrà dimostrare se questo ammonimento ha fatto presa.

I fascisti dopo innumerevoli alalà al nuovo Commissario ritornarono in sede, lasciando in Circhina una buonissima impressione e sfatando quelle stupide chiacchiere che i fascisti sono degli incendiari e della peggior risma.

L'atteso raggio di sole dopo grigi giorni di pioggia, ha voluto esser quale presagio sicuro, che la nostra luce avrà a rischiarire Circhina al garrire festoso del tricolore.

Da MONFALCONE

Pro Monumento ai Caduti dell'Arma del Genio.

(29). — Mercoledì 2 aprile al teatro Eden e giovedì 3 a quello del Cantiere, sostenuto dai bravi dilettanti di Monfalcone, avrà luogo un trattenimento di musica e drammatica, promosso e patrocinato dal Comando del Presidio Militare, pro Monumento ai Caduti dell'Arma del Genio.

Verrà svolto un attraentissimo programma.

Da CIVIDALE

Mercato cavalli riuscitissimo

(29). — Il tempo pessimo, durato tutta la settimana, oggi concesse tregua, ed il mercato cavalli è riuscito superiore ad ogni aspettativa.

Oltre quattrocento cavalli sono stati presentati e si conclusero parecchi affari. Parecchi esemplari di splendidi puledri e magnifiche pariglie vennero ritrattati.

Il gr. uff. Nussi comm. Vittorio tenne un elevato discorso. La Giuria assegnò i premi.

Anche la mostra dei finimenti e delle vetture da due e quattro ruote riuscì bene e non mancarono le vendite.

Il foro Boario era letteralmente occupato ed anche qui avvennero molte compro-vendite, a prezzi sostenuti, specialmente nella categoria vitellame.

Fu quindi una giornata trionfale. Questo in succinto.

Poichè siamo in argomento, vorremmo che il Comitato prendesse sul serio la questione dell'ampliamento del mercato cavalli, procurandosi la braida attigua, già campo sportivo, tentando possibilmente una permuta con la ex braida De Nordis, ora di proprietà comunale. Le ragioni della proposta sono note a tutti coloro che oggi hanno assistito allo svolgimento del mercato cavalli ed alle esigenze che si prospettano. Cividale deve avere un bell'avvenire; occorre quindi favorire tutte le iniziative che tendono allo scopo. Ma in argomento ritorneremo e con tutte le nostre forze di esperienza.

Intanto vada una ben meritata lode al gr. uff. Nussi, ai membri del Comitato ed all' infaticabile Marzolini per la splendida riuscita del mercato odierno.

Sport Club Cividale.

Per il giorno di martedì 1.o aprile alle ore 20.30, nella sede dell' Unione Agenti (gentilmente concessa) è convocata l'assemblea ordinaria di questa Società col seguente ordine del giorno:

Situazione finanziaria — Relazione del nuovo Consiglio e programma per l'anno sportivo 1924 — Varia.

Accolto all'Ospedale.

All'Ospedale, riparto chirurgico, venne accolto d' urgenza Codutti Bruno di Ruggero. Inavvertitamente poggiò la mano destra su una puleggia, che rimase maciullata, e quindi amputata.

Furto di tre cavalli?

Apprendiamo — ma senza controllo — che la decorsa notte, dalla stalla di certo Sdrigotti di Orsaria, vennero rubati tre cavalli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La cena alla Medaglia d'oro.

(29). — Ieri sera una quarantina di amici e ammiratori all'Albergo alla Scala d'oro offrirono una cena al neo candidato Arrigo Barnaba (Medaglia d'oro).

Il lieto simposio fu una vera manifestazione di stima e di affetto verso il valoroso quanto modesto amico.

Il tema della lotta elettorale fu lasciato da parte e tutti ascoltarono religiosamente quanto a mala pena dalla viva voce del Barnaba si potè conosce dell'opera sua prestata in uno ai suoi eroici compagni dal momento che dall'Aereoplano venne lasciato cadere nella nostra terra allora tristamente invasa. Il banchetto fu signorilmente servito dalle signorine Bragadin che in così brevissimo tempo seppero improntare il lieto simposio.

Seggi elettorali.

Alla R. Pretura pervennero dalla Corte d'Appello di Trieste l'elenco dei presidenti e vice presidenti dei seggi elettorali per la nostra cittadina:

Sezione 403: Presidente signor Tallandini cav. avv. Francesco, Pretore vice presidente Zotti Giuseppe conciliatore.

Sezione 404: Presidente Corradini Giovanni cancelliere vice presidente Pascatti ing. Vittorio.

Sezione 405: Presidente Calandra ragioniere prof. Baldassare vice presidente Di Salvo dott. Giuseppe.

Sezione 406: Presidente Fabricio dottor Antonio vice presidente Masotti dottor Piero.

Sezione 407: Presidente Stufferi dottor Mario vice presidente Bianchi cavaliere Tommaso Colonnello.

Cronaca elettorale.

L'altra sera alle ore 19 il nostro sindaco geometra Fancello fu a Prodolone per un comizio di propaganda elettorale.

La sala Brunetta era incapace di contenere il pubblico intervenuto numerosissimo. Si calcola che la quasi totalità degli elettori della frazione fossero presenti.

Il geom. Fancello fu al solito efficacissimo; parlò per oltre un'ora tenendo costantemente avvinto l' uditorio che assentì di continuo ed alla fine applaudito con calore.

L' impressione è stata ottima e crediamo fermamente che Prodolone abbia capito il perchè ed il valore della attuale lotta politica.

Beneficenza.

Fra le varie elargizioni fatte il mese scorso dalla Banca del Friuli (Sede di S. Vito) va notata anche quella di lire 500 consegnate al Rev. nostro Parroco per beneficenza.

Da REMANZACCO

Comizio elettorale a Ziracco.

(29). — Ieri sera nell'aula scolastica di Ziracco, il co: Raimondo de Puppi, fiduciario del Fascio, tenne una chiara conferenza, vibrante di fede e di patriottismo, agli elettori di quella frazione.

Il discorso, ascoltato con deferente attenzione dal numeroso uditorio, ottenne il generale consenso e fu ripetutamente applaudito.

Analoga conferenza fu tenuta nella frazione di Bottenicco la sera del 26 corrente, lasciando in paese ottima impressione.

Da CERVIGNANO

Il Veglionissimo tricolore.

Il Veglionissimo tricolore degli Avanguardisti, dato l'altra sera nei locali del Fascio, riuscì magnificamente. Intervenne il segretario politico, signor avv. Pozzo Balbi con la sua gentile signora. Le danze animatissime, si protrassero sino alle quattro.

Da OSOPPO

La morte del farmacista Enrico Fabris.

(29). — Venerdì, alle ore 19, è spirata una delle persone più stimate e più benemerite di Osoppo: Enrico Fabris, figlio dell' illustre e notissimo pittore Domenico Fabris che onorò il nostro paese del Friuli con le sue tele e con i suoi affreschi.

Il signor Enrico Fabris era amato da tutta la cittadinanza osoppana, alla quale, nella sua qualità di professionista, distinto, fece del bene incalcolabile. I poveri di Osoppo lo piangono amaramente, perchè in Enrico Fabris ebbero sempre un benefattore. Fece parte di varie amministrazioni comunali e fu ritenuto sempre come l'uomo più equilibrato e di indiscutibile fiducia ed onestà. Enrico Fabris soffriva da molto tempo ed in questi ultimi giorni mentre ancora un soffio di speranza albergava negli animi, il male roditore di quella fortissima fibra, precipitò la sua opera dissolvitrice, ed oggi la ferale notizia si è sparsa come un baleno nel paese che ne è addoloratissimo e sta preparando all' Uomo caritatevole e vero galantuomo, degnissimi funerali che avranno luogo domenica 30 corr. nel pomeriggio verso le ore 15.30 circa.

Tutto il paese di Osoppo è in lutto e sul Municipio è esposta la bandiera abbrunata.

Il signor Fabris era consigliere dell'attuale amministrazione comunale e ne era stato eletto anche Sindaco; carica che il defunto rifiutò per motivi professionali.

In quest'ora tristissima in cui la nobile famiglia Fabris viene orbata del suo amatissimo Capo, sentiamo l'obbligo spontaneo di compartecipare al dolore immenso della consorte signora Angelica, del figlio Domenico, farmacista lui pure, della figlia signorina Teresina, della insegnante Teresina Asquini e da tutti gli altri parenti.

Un manifesto del Municipio.

Nei luoghi pubblici del paese è stato affisso il seguente manifesto:

« Cittadini!

Ieri mentre calava la sera, un nobile spirito, un grande cuore, una mente egregia, una autentica e forte tempra di osoppano spariva per sempre ai nostri occhi Enrico Fabris, figlio ed erede del retaggio illustre e continuatore delle benemerenze sociali della distintissima famiglia Fabris.

Per il nostro paese scompare una delle figure migliori: un perfetto galantuomo, un vero benefattore dei poveri e dei sofferenti, un geloso custode delle nostre belle e gloriose tradizioni.

Per onorare degnamente la memoria partecipiamo tutti e di tutte le classi sociali alle solenni onoranze funebri che avranno luogo domenica 30 corrente nel pomeriggio.

LA GIUNTA COMUNALE: A. Faleschini, Sindaco — Assessori: D. Morandini - P. Lodolà - G. B. Biasoni - L. Valerio - E. Di Toma - G. De Simon ».

Da CORNO di ROSAZZO

Il patriottismo della nostra popolazione

(29). — La popolazione di Corno di Rosazzo ha voluto dare solenne smentita alla fama di sovversivismo che da tempo le era attribuita.

In seguito alla sana ed attiva propaganda esercitata dal Segretario politico della locale Sezione del P. N. F., signor Adolfo Pogliani, e dal Commissario prefettizio signor geometra Alfonso Rizzi, volendo affermare i sentimenti d' italianità e di deferenza alle direttive del Governo ristauratore, un numeroso gruppo di operai e contadini, chiese di essere ammesso al Partito.

Dopo una chiara esposizione fatta dal Segretario politico e dal Commissario prefettizio, sulle direttive del Partito, sugli obblighi che incombono ad ogni inscritto, sulla chimerica inconsistenza del verbo comunista e sulla trappola leghista ordita dai popolari sotto la egida sacra della religione, venne deliberato d' indire una assemblea in una sala della casa comunale.

Oltre un centinaio di persone intervenne all'adunata e vennero raccolte una settantina di adesioni al P. N. F.

Questo risveglio di una popolazione onesta e laboriosa sia feconda di bene, sia sprone agli incerti e monito a chi spera ancora nelle future fortune dei nemici d' Italia.

Infortunio.

(29). — Ieri lungo il paese, al passaggio di un carro carico di tavolame verso le ore 13, mentre questo passava sopra un tombino che serve di scolo alle acque piovane, si sprofondò parte del suolo stradale.

Il carro si rovesciò ed il conducente, tale Luigi Jussig di S. Pietro al Natisone, d'anni 35, padre di famiglia, ne venne travolto e rimase schiacciato sotto il pesantissimo carico da cui venne subito levato per il pronto accorrere dei terrazzani all'Ospedale di Cividale.

Da AIDUSSINA

Comitato di propaganda elettorale.

(29). — Il giorno 26 marzo 1924 in seguito ad invito del Direttorio della locale sezione del P. N. F. si è costituito il Comitato di propaganda elettorale del quale fanno parte i signori:

Batio Andrea — Bratina Milan — Budihna Giuseppe — Caliva Francesco — Cesnik Giuseppe — Castellani Antonio — Curk Lodovico — Cermelj Francesco — Di Loreto dott. Davide — De Vivo Salvatore — Ergaver Cristiano — Enrico Francesco — Fakuc Luigi — Felgel Giovanni — Furlani dott. Angelo — Gandellini dott. Arturo — Jurljev Francesco — Krecic Luigi — Komapare Cristiano — Macuz Antonio — Mattiussi Antonio — Mattiussi rag. Gino — Maccori Pietro — Merlò Luigi — Piromallo conte ing. Alberto — Pelham Antonio — Rizzatto Antonio — Simsich Giovanni — Snidersich Francesco — Stiblij Michele — Stiblij Ignazio — Scrobogna Adnone — Tercelj Antonio — Tessitore Stefano — Tessitore Francesco — Vacca Domenico — Likar Leonardo — Katunasol Giuseppe.

Il Comitato di propaganda elettorale per la lista nazionale va svolgendo intensa attività nei Comuni di Podieraj del Piro, Zolla, Dol-Ottelza, Ustie, Sturie delle Fusine ed Aidussina.

L'elemento sloveno ben pensante segue con interesse e simpatia lo svolgersi dell'opera di propaganda del Comitato mentre i pochi simpatizzanti Wilfaniani continuano a mantenersi appartati facendo la loro assurda politica d' intransigenza.

Il 23 corrente il fiduciario di zona cavaliere prof. Bandelj accompagnato da membri del Comitato parlò alle popolazioni allogene nei Comuni di confine di Zolla e Podieraj del Piro, e il 25 corrente a Sturie delle Fusine ovunque ascoltato con attenzione da queste popolazioni, che dalla parola dell'illustre conferenziere appresero l'origine del Fascismo e l'opera di restaurazione fin'ora svolta dal forte Governo del nostro Duce, ben interessandosi ed approvando con applausi.

La roccaforte del partito Wilfaniano ad Aidussina sembra alquanto scossa dalla nostra attività, tanto è vero che per la domenica p. v. è indetto un comizio di detto partito (e vogliamo sperare che esso termini come quello di Sesana?)...

Da PREONE

L'avv. Marpillero fra noi.

(28). — Ieri, verso le ore 15, giunse qui l'avv. Marpillero di Tolmezzo, accompagnato dal nostro Sindaco signor Giovanni Lupieri di Carlo.

Mentre la vasta sala andava popolandosi, il Sindaco Lupieri diede al signor Marpillero alcune informazioni circa l'andamento del Giardino d' Infanzia; istituzione tanto necessaria ed utile al paese, sia dal lato istruttivo che da quello educativo. L'egregio avvocato si compiacque assai coll'Amministrazione dell'Asilo, ammirato del bel locale e degli ottimi risultati ottenuti mercè l' interessamento dei preposti all'Asilo stesso e l'opera saggia della maestra giardiniera signorina Lea Del Fabbro.

Il signor Marpillero, poi, con parola piana spiegò, esaurientemente e chiaramente, il modo di votare, nelle prossime elezioni politiche. Certo gli elettori presenti ben compresero le spiegazioni che, ripetute agli assenti, serviranno a che la votazione sia un fatto cosciente e sicuro, senza dar motivo ad annullamento di schede.

L'oratore poi si domanda: « Per chi dobbiamo votare ? ».

Tratteggia quindi, a grandi e concise linee, l'energica figura del Duce, dalla sua vita giovanile all'attuale vita politica; accenna ai due principali partiti che oggi combattono il fascismo: il socialista, ed il popolare.

Disamina, con stringenti e veritieri argomenti, e l' uno e l'altro e conclude col dimostrare che il Governo fascista ha fatto per il proletariato e per la Religione ciò che i socialisti ed i popolari non sono mai riusciti ad ottenere.

Il bellissimo discorso dell'egregio avvocato Marpillero fece in tutti ottima impressione.

Da PLEZZO

Propaganda di sotterfugio.

(29). — Apprendiamo che venerdì scorso l'ex pretore Widmer, venne a Plezzo nel più stretto incognito, e con somma circospezione si abboccò con alcuni magnati del paese per raccomandare la lista di Wilfan. Ma cari signori noi i comizi li facciamo in faccia al sole e non nelle cantine al lume d' una candela. Perchè volete nascondervi? Noi siamo sempre pronti a sostenere con voi, egregi signori, un contraddittorio: coraggio fattevi avanti, noi non mangiamo bambini.

Da PALMANOVA

Conferenze Agrarie.

(29). — Il dr. Alfredo Pozzolo della Cattedra Ambulante d'Agricolt. per la Provincia del Friuli, Sezione Latisana-Palmanova, nel giorno di domenica 30 marzo 1924 parlerà, alle ore 11 agli Agricoltori di Castions di Strada intorno ad « argomenti vari di stagione » ed alle ore 16 a quelli di Bicinicco intorno alle « Società Allevatori Bestiame bovino ».

STATO CIVILE

(dal 23 al 29 marzo).

Nascite.

Maschi: nati vivi 10; morti 8; esposti 2 Femmine: nate vive 17; morte 2; esposte 3. — Totale delle nascite N. 36.

Pubblicazioni di matrimonio.

Zammitti Ottorino impiegato con Gentilini Santa civile — Zito Giacomo meccanico con Vacchiani Irma sarta — Rizzi Ermenegildo muratore con Rizzi Luigia casalinga — Bassi Quinto falegname con Zaninotto Fiorentina casalinga — Pantanali Giovanni muratore con Blasone Elisa casalinga — Turloni Giacomo bracciante con Tomas Ermelina sarta — Mazzoli Nestore fuochista ferroviario con Driussi Carolina casalinga — Martinis Domenico ferroviere con Matelligh Regina casalinga — Grosser Carlo tenente artiglieria con Gori Jolanda agiata — Gajo Edmondo ingegnere con Volpi Matilde benestante — Mauro Oliviero impiegato con Del Ponte Virginia casalinga — Martinelli Bortolo operaio con Dolso Amabile casalinga — di Prampero conte Francesco possidente con Besa Vittoria civile — Menossi Paolo falegname con Petit Maria operaia — Tulissi Ubaldo impiegato con Moreale Emma sarta — Candelotto Ado pittore con Picco Lucia casalinga.

Matrimoni.

Moro Germano ferroviere con Carpoca Lucia sarta — Pancrazi Gino ragioniere con Della Schiava Leda agiata — Cossio Attilio falegname con Bulfone Eleonora casalinga — Tracanelli Giulio impiegato con De Campo Italia casalinga.

Morti.

Casolini Aldo di Umberto di mesi 8 — Del Mestre Simeoni Lucia fu Luigi casalinga di anni 67 — Miani Mario di Francesco di anni 1 — Del Bianco Verardo di Carlo di anni 1 — Blasone Angelo di Raffaello di anni 1 — Plos Barbieri Giovanna Laura commerciante di anni 57 — Marra Guido di Temistocle di anni 5 — Prata Rinaldo fu Giuseppe impiegato di anni 64 — Roiatti Romanelli Maria fu Giuseppe casalinga di anni 76 — Mestroni Tosolini Attilio di Marco di anni 23 — Pagura Tortora Amalia fu Isaia casalinga di anni 66 — Tinazzo Giuseppina in Mandella fu Michele civile di anni 68 — Zaninotto Luigi di Ermacora di mesi 4 — Sabbadini Norma di Giovanni di mesi 7 — Mestroni Vanda di Amedeo di mesi 5 — Beltrame Giuseppe fu Francesco agricoltore di anni 78 — Del Negro Gio. Batta di Pietro Achille di anni 10 scolaro — Burba Venturini Maria fu Valentino casalinga di anni 68 — Fabbro Albino di Gio. Batta agricoltore di anni 38 — Mininelo Paolini Caterina fu Giuseppe casalinga di anni 87 — di Prampero conte Enrico fu Ottaviano possidente di anni 47 — Bergagna Attilio fu Luigi scrivano di anni 47 — Vittor Mafalda di Matilde di anni 22 — Flumiani Bernardino di Umberto di giorni 7 — Meredo Giuseppe fu Giacomo agricoltore di anni 47 — Micoli Luigi fu Giovanni fornaciaio di anni 47 — Mitaini Antonietta di N. N. di mesi 7.

Totale dei morti N. 27, del quali numero 3 appartenenti ad altri Comuni.

:: CRONACA UDINESE ::

Niente voti di preferenza

La Federazione Fascista ci comunica:

Il Direttorio Provinciale della Federazione Friulana e tutti i candidati friulani della lista fascista hanno deciso di pieno accordo di invitare gli elettori a non usare i voti di preferenza.

A parte la considerazione che le «preferenze» sono efficaci soltanto per le liste di minoranza, la deliberazione ha un alto significato politico che torna ad onore del fascismo friulano. Si vuole con essa riconfermare che la lotta contro i partiti antinazionali è combattuta soltanto in nome di una idealità superiore a qualsiasi considerazione personale o localistica.

L'antico spirito di disciplina del fascismo friulano e la devozione che per la causa nazionale hanno tutti gli aderenti al nostro movimento, sono sicura garanzia che la deliberazione avrà piena e completa esecuzione.

La grande manifestazione dei ferrovieri fascisti

Come è stato annunciato avrà luogo oggi, nella nostra città, un grande convegno di ferrovieri fascisti. Vi parteciperanno tutte le rappresentanze delle Sezioni ferroviarie fasciste del Friuli e della Venezia Giulia cosicchè la manifestazione assumerà un alto significato politico e proverà di quante forze superbe disponga il fascismo anche e specialmente nella vastissima famiglia delle Ferrovie.

Udine saluterà per la prima volta una così importante raccolta di ferrovieri fascisti e di Milizia ferroviaria e questo in occasione della cerimonia indetta dalla Sezione Ferrovieri Fascisti di Udine che inaugurerà stamane, al teatro Sociale, il proprio gagliardetto.

Hanno aderito, oltre alle massime personalità del fascismo ferroviario e della politica, i Sindacati friulani, i fasci vicinori e lontani, Enti e Associazioni. Molte altre adesioni continuano a pervenire. E' inoltre assicurato l'intervento del comm. Chiarini, segretario generale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti e console generale della Milizia Ferroviaria.

Come è noto, il ricevimento delle autorità in arrivo con i treni, è fissato per le ore 9, mentre l'ammassamento delle rappresentanze — alle quali viene rinnovato l'invito di intervenire con gagliardetto o vessillo — è per le ore 10 precise sul piazzale esterno della Stazione ferroviaria.

Il discorso ufficiale al Teatro Sociale sarà tenuto alle ore 11 dal ferroviere Arturo Ravazzolo candidato per la lista nazionale della Venezia Giulia.

L'ingresso al teatro è libero, mentre per i palchi, barcacce e poltrone occorre esibire biglietto d'invito.

IL PROGRAMMA.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9 — Ricevimento alla stazione ferroviaria delle Autorità e Rappresentanze.

Ore 10 — Ammassamento sul piazzale esterno della stazione e formazione del corteo.

Ore 11 — Cerimonia della inaugurazione del Gagliardetto al Teatro Sociale e discorso del candidato signor Arturo Ravazzolo.

Ore 12 — Ricomposizione del corteo, accompagnamento del Gagliardetto alla Sede della Sezione, e scioglimento dello stesso.

Ore 13 — Colazione offerta dalla Sezione Ferrovieri Fascisti di Udine alle Autorità e Rappresentanze.

Il Gagliardetto del Fascio Udinese issato in piazza V. E.

La Federazione Provinciale ha disposto che da oggi fino a tutta la giornata elettorale i gagliardetti dei Fasci restino issati sulle rispettive sedi. Stamane alle ore 10, contemporaneamente in tutta la provincia, i duecentocinquanta gagliardetti del fascismo friulano verranno issati con un rito semplice e austero che ricorderà l'usanza navale.

D'accordo con la Federazione il fascio di Udine ha disposto di issare il proprio gagliardetto in Piazza V. E. e la cerimonia si svolgerà alle ore 10. Il gagliardetto verrà issato in cima ad una antenna elevata sul rialzo della Loggetta.

La importante riunione delle patronesse
PER LA PESCA DI PASQUA.

Come abbiamo già accennato ieri nel pomeriggio seguì la riunione, nelle sale della Loggia comunale, delle signore Patronesse della Fiera di Beneficenza che, come ogni anno, avrà luogo nella prossima Pasqua.

L'eletta adunanza, alla quale intervennero oltre un centinaio di gentili signore, fu presieduta dall'on. co. Gino di Caporiacco presidente del Comitato Esecutivo della Fiera.

Erano pure presenti i Presidenti delle tre Istituzioni promotrici della grande benefica manifestazione; la signora co. Elodia di Caporiacco, il gr. uff. professore Domenico Pecile ed il cav. ragioniere Nicola Larocca.

Con elevate parole il co. di Caporiacco, premesso un reverente doveroso ricordo alla memoria dell'on. Girardini che nei decorsi anni presiedette le riunioni delle signore Patronesse, spiegò quali siano gli scopi cui mira la Fiera e quale il compito particolare delle gentili signore. Propagandare cioè nella cerchia delle loro conoscenze le grandi benemerenze delle Istituzioni a favore delle quali è indetta la Fiera, e come esse, sul raggiungimento dei loro scopi, attendono dalla manifestazione uno dei massimi contributi. Sollecitare quindi l'invio di doni, incitare per larghi aiuti e consensi.

La bella riunione si è sciolta quindi lasciando nell'animo di tutti la migliore delle impressioni, il che induce a confidare che la prossima Fiera non sarà inferiore per grandiosità e per risultato delle precedenti.

Concorsi primaverili
di torelli di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia

Giovedì e sabato della scorsa settimana si sono tenuti due concorsi a Udine ed a Pordenone per torelli da 6 a 12 mesi, di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia.

La Commissione Zootecnica tende con ogni sforzo ad emanciparsi dall'onere molto gravoso dell'importazione e per le razze di pianura organizza annualmente due concorsi semestrali per torelli da 6 a 12 mesi con premi varianti da 200 a 500 lire per capo.

A Udine vennero presentati una cinquantina di torelli, dei quali ne furono premiati trentadue con L. 9400; a Pordenone 16 e premiati 8 con L. 3250.

Questi concorsi, in confronto di quelli del settembre 1923, hanno offerto una maggiore percentuale di soggetti premiati contrassegnando così un passo in avanti degno di rilievo.

A Udine il concorso fu favorito dal buon tempo e da grande affluenza di tenutari ed allevatori, che hanno comprato una buona metà dei soggetti premiati a prezzi avrianti da L. 4500 a L. 7500.

A Pordenone, invece, causa il tempo pessimo, si ebbe una minore affluenza di allevatori e si fecero anche pochi contratti, perchè gli espositori erano quasi tutti tenutari.

A Udine si distinsero sopratutto gli allevatori dei Comuni di Buttrio e di Pavia: a Pordenone quelli di Pasiano.

Elenco degli Allevatori premiati.

RAZZA PEZZATA ROSSA FRIULANA.

a) Torelli da 6 a 7 mesi:

Premi di I grado - L. 500 ciascuno: D'Agostini Lino di Bressa di Campoformido — Azzano Luigi di Pavia d'Udine — Della Savia Luigi di Moruzzo — Meroi Luigi di Visinale di Buttrio.

Premi di II grado - L. 350 ciascuno: Meroi Ermenegildo di Visinale di Buttrio — Bolzico Felice di Camino di Buttrio — Meroi Luigi di Visinale di Buttrio.

Premi di III grado - L. 200 ciascuno: Tavagnutti Giovanni di Gonars — Passelli Luigi di Ziracco (Remanzacco) — Amministrazione co. Zoppola di S. Vito al Tagliamento — Regatin Francesco di S. Giorgio di Nogaro.

b) Torelli da 7 a 8 mesi:

Premi di I grado - L. 500 ciascuno: Non assegnati.

Premi di II grado - L. 350 ciascuno: Meroi Luigi di Visinale di Buttrio.

Premi di III grado - L. 200 ciascuno: Benvenuti Angelo di S. Vito al Tagliamento — Bolzicco G. B. di Buttrio — Passelli Luigi di Ziracco (Remanzacco).

c) Torelli da 8 a 9 mesi:

Premi di I grado - L. 500 ciascuno: Nadalutti Luigi di Cividale.

Premi di II grado - L. 350 ciascuno: Gobessi Marco di Molin Nuovo — Braidotti Lodovico di Passeriano.

Premi di III grado - L. 200 ciascuno: Non assegnati.

d) Torelli da 9 e 10 mesi:

Premi di I grado - L. 500 ciascuno: Pittilini Pietro di Risano — Fratelli Gabas di Campolongo al Torre.

Premi di II grado - L. 350 ciascuno: Bolzicco Pietro di Pavia d'Udine — Lavaroni Francesco fu G. B. di Buttrio.

Premi di III grado - L. 200 ciascuno: Meroi Luigi di Visinale di Buttrio — Pertoldi Luigi di Pradamano — Zanello Giacomo di Talmassons — Del Negro Gio. Batta di Attimis.

e) Torelli da 10 a 12 mesi:

Premi di I grado - L. 500 ciascuno: Meroi Ermenegildo di Visinale di Buttrio.

Premi di II grado - L. 350 ciascuno: Venutti Antonio di Faugnacco (Martignacco) — Bolzicco G. B. di Buttrio — Azzano G. B. di Persereano.

Premi di III grado - L. 200 ciascuno: Fratelli Chiarandini di Remanzacco.

RAZZA GRIGIA.

a) Torelli da 6 a 8 mesi:

Premi di I grado - L. 500 ciascuno: Coletti dr. Tullio di Pasiano di Pordenone — Toffolon Valentino di Pasian di Pordenone — Piccolo Antonio di Visinale (Pasiano di Pordenone).

Premi di II grado - L. 350 ciascuno: Amm. Morpurgo de Nilma di S. Andrea (Pasiano di Pordenone).

Premi di III grado - L. 200 ciascuno: Non assegnati.

b) Torelli da 9 a 12 mesi:

Premi di I grado - L. 500 ciascuno: Coletti dr. Tullio di Pasiano di Pordenone — Zaghet Matteo di Sacile.

Premi di II grado - L. 350 ciascuno: Non assegnati.

Premi di III grado - L. 200 ciascuno: Fochesato Bortolo di Villotta di Chions — Amm. Morpurgo de Nilma di S. Andrea (Pasiano di Pordenone).

La conferenza sulla radiotelefonia
all' Università Popolare.

Domani lunedì alle ore 21 il chiarissimo prof. Carlo Fabbri del R. Liceo Scientifico terrà l'annunciata conferenza sulla radiotelefonia. L'oratore dirà delle onde elettromagnetiche, della loro essenza, del modo di generarle, di identificarle e di ricettarle e della loro applicazione alle radio comunicazioni. E, partendo dalle prime felici esperienze di radio telegrafia di Guglielmo Marconi, esporrà i successivi rapidissimi progressi fino alla scoperta del triodo o valvola termoionica e alla sua applicazione alla telefonia senza fili ormai in pieno.... sviluppo.

Alla fine della conferenza ci sarà una breve audizione di stazioni radiotelefoniche europee.

Riunione elettorale dei postelegrafonici

Per iniziativa del Comitato di Azione Patriottica, avente sede in Roma presso il Ministero delle Poste, e del Sindacato Nazionale Postelegrafonici Fascista, oggi hanno luogo in tutti i centri d'Italia delle grandi adunate e relativi comizi elettorali postelegrafonici di adesione alla lista fascista.

I postelegrafonici del Friuli si riuniranno alle ore 14 nella sala delle pubbliche adunanze.

Un ragazzo gravemente ferito

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo Elio Cozzarolo di anni 10 abitante in Piazzetta del Duomo, si trovava nella Officina di saldature autogene in via Meazzo. Pare che il ragazzo si sia troppo avvicinato a un recipiente che conteneva gas compressi. Non si sa bene per quali cause, ma il fatto sta che il recipiente scoppiò e le schegge investirono il capo del disgraziato ragazzo, che cadde a terra privo di sensi. Fu subito trasportato all'Ospedale e accolto d'urgenza nel Pio luogo. La visita medica gli constatò la frattura esposta della base del cranio con perdita di sostanze cerebrale; la prognosi è riservata.

Il disgraziato ragazzo è figlio unico del rag. Antonio Cozzarolo di Cividale, ma da parecchi anni stabilito nella nostra città.

Le condizioni del ferito sono, purtroppo, molto gravi, non però disperate.

Al signor Cozzarolo esprimiamo il nostro sincero cordoglio e facciamo i più vivi auguri perchè il suo figlioletto possa guarire completamente.

Due ufficiali della Milizia festeggiati

Con gesto simpaticissimo i fascisti militi della Centuria udinese hanno voluto donare la sciarpa azzurra a due loro ufficiali: il Centurione Marcello Meroi ed il Decurione Primo Tonini. Così ieri sera, durante una lieta bicchierata all'«Ancora d'Oro», è avvenuta la consegna: ai camerati hanno risposto ringraziando i due ufficiali festeggiati.

Erano presenti, assieme ai militi numerosissimi, l'avv. Pisenti, Arturo Ravazzolo, il comm. Russo, Giuseppe Castellotti, il dott. Pagani e il seniore Liuzzi.

Conferenza

Il sigg. Ufficiali in congedo e quelli della M. V. S. N. sono pregati d'intervenire alla conferenza che il tenente colonnello Rossi, del Battaglione Alpini «Feltre» terrà domani, 31 corrente, alle ore 16, nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio sul nuovo confine da Tarvisio al Mare.

Resoconto finanziario

La serata del 21 febbraio 1924 al Sociale con la Commedia «Lis scarpis dal re» di L. D'Orlandi, ha dati i seguenti risultati economici:

Introiti L. 11066.13 — Spese L. 7768.35 — Civanzo netto L. 3297.78 che venne adeguatamente ripartito tra le due associazioni organizzatrici.

Cassa Nazionale
per le Assicurazioni Sociali.

Gli Uffici di questo Istituto di Previdenza Sociale sono trasferiti da Via Prefettura N. 10 al Palazzo nuovo di Piazza XX Settembre.

Beneficenza

Alla Società «Dante Alighieri» sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria del cav. Luchino Luchini: D'Andrea rag. Giacomo L. 10 — Per onorare la memoria del co. Daniele Florio: Peccolli dott. Teodosio L. 10 — Per onorare la memoria del co. Antonio Romano: Nob. Alba Marcotti Cernuzai lire 10.

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Boschian Ermacora: Sturolo Enrico L. 5; Mauro Pietro L. 5 — Per onorare la memoria di Tortora Amalia: co. Alfonso Colombatti, 15 — Per onorare la memoria di Laura Barbieri: Ronzoni Alcardo L. 5; Cartoleria Cremese, 5.

Trattoria Comunale

Domani: — Mattina: Riso e fagioli - Manzo in umido - Contorno.
Sera: Spaghetti al sugo - Spezzatini di vitello - Contorno.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
Compagnia d'operette Lombardo N. 1
«Scugnizza» e «Danza delle libellule»

Il pubblico, abituato, ad annoiarsi quando le troppe compagnie di operette gli mettevano in scena la «solita» danza delle libellule, ha dovuto constatare ieri sera che, data dalla Compagnia Lombardo, questa operetta, francamente, è... un'altra cosa. Dipende da tutto il complesso: messa in scena, costumi, direzione di scena, cura rispettosa di ogni particolare, ma, sopratutto, dal... sopramalico.

L'operetta per quanto operetta ha bisogno di un tenore, e il tenore c'è, non solo, ma è in possesso di una veramagnifica che, a causa della cattiva abitudine, quasi vi sorprende e vi trascina all'applauso. E c'è anche un soprano, la sig.a L. Di Sambon, la cui voce è stata festeggiatissima anche ieri sera, fino dalla romanza del primo atto.

Della signorina Bo... — pardon! — della signorina Valeson, la deliziosa soubrette capricciosamente ribattezzatasi negli onori della ribalta, come di quell'indiavolato e simpatico comico che è il signor E. Fineschi, non diremo di più di quanto abbiamo già detto, per non ripeterci, s'intende.

Concludendo, la «Danza delle libellule» nell'edizione Lombardo merita, incondizionatamente, i favori del pubblico.

Oggi due rappresentazioni: «Scugnizza» alle ore 15.30 e «Danza delle libellule» alle ore 21.

Intanto si annuncia per lunedì sera, domani, una novità che altrove è piaciuta assai: «La Bambola della Prateria», operetta in tre atti di Carlo Lombardo.

I numeri del lotto
Estrazione del 29 marzo 1924.

VENEZIA	30	79	80	74	68
BARI	42	45	88	35	39
FIRENZE	14	81	86	30	6
MILANO	51	89	8	28	38
NAPOLI	71	33	28	24	1
PALERMO	80	81	19	36	29
ROMA	9	32	31	39	3
TORINO	40	47	86	8	60

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 105 a 117 — Granoturco bianco da L. 90 a L. 95 — Granoturco giallo da L. 88 a 92 — Cinquantino da L. 85 a 88 — Segala da L. 82 a 85 — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da lire 95 a 100.

Piazza Venerio.

Patate da L. 37 a 45 — Radici da L. 60 a 80 — Radicchio da L. 70 a 100 — Spinaccie da L. 120 a 180 — Pomi da L. 100 a 280 — Noci da L. 300 a 380 — Nocciuole da L. 258 a 400.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 23 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 21 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 18 — Trifoglio da L. 27 a 26 — Erba Spagna da L. 29 a 26 — Paglia da L. 25 a 24 — Strame da L. 18 a 13.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 31 — Azzano X, Tolmezzo.

Martedì 1 aprile — Codroipo, Spilimbergo, Feltre.

Mercoledì 2 — Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio della Richinvelda — Puos d'Alpago.

Giovedì 3 — Udine, Sacile, Portogruaro, Ponte nelle Alpi, Cervignano, Vedelago.

Venerdì 4 — Gemona, Conegliano, Vittorio, San Vito al Tagliamento, San Biagio di Calalzo.

Sabato 5 — Pordenone, Nabresina, Belluno, Motta di Livenza, San Giovanni di Manzano, Tarvisio.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 29 — (per telegrafo).
Francia 126 — Svizzera 399.90 — Londra 99.25 — America 23.06 — Vienna 0.033 — Romania 12 — Belgio 98.75 — Spagna 303 — Praga 69.50 — Ungheria 0.035.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.10.
Consolidato per cento 96.90.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 28 marzo 1924: Corso medio 80.87 — Quotazioni singole: Trieste 80.40; Milano 80.65; Roma 80.45.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 31 marzo al 6 aprile p. v. è stata fissata in lire 449 rappresentante 100 lire il dazio nominale e 349 l'aggiunta del cambio.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 11 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.56 — 14.6 — 19.20.
Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.
Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.20.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.25 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.41 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.50 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 13 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1).
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Nella buona come cattiva salute, siamo sempre filosofi: riflessioni di un coltivatore

A seconda che stiamo bene o male in salute, le cose ci appaiono sotto bella o brutta luce.

E' curioso, a questo riguardo, di constatare il cambiamento che si produce nell'umore delle persone che fanno uso delle Pillole Pink. Questo ci diceva ultimamente il signor Giuseppe Ficarelli, di Ficulle (Perugia) il quale, durante lungo tempo, in seguito a cattiva salute, fu in preda ad una malinconia opprimente. Restituendogli la salute, le Pillole Pink gli hanno reso nello stesso tempo l'allegria.

Le Pillole Pink, dando all'organismo un sangue più ricco, una maggiore energia, sollevano le forze e permettono altresì di sorpassare soddisfacentemente le difficoltà dell'esistenza.

Ora è il buon momento per gl'indeboliti, gli anemici, per tutti coloro il cui sangue manca di ricchezza, di fare una cura di Pillole Pink. A questa epoca dell'anno, in fatti, alla soglia della primavera, il sangue ha bisogno di essere ricostituito purificato e l'organismo di essere attivamente stimolato. Tale è il ruolo delle Pillole Pink. Esse lo adempiono molto bene come una volta di più possiamo esserne convinti leggendo qui appresso le dichiarazioni del signor Giuseppe Ficarelli:

«Ho il piacere d'informarvi — dichiara il signor Giuseppe Ficarelli — che le Pillole Pink mi hanno dato notevoli risultati. Da circa due anni ero sempre in preda alla malinconia. Mi sentivo spossato, non avevo più forze, nè energia, nè appetito, soffrivo di mali allo stomaco, di stordimenti. Soltanto le Pillole Pink mi hanno reso una buona salute e, nello stesso tempo, energia, coraggio e resistenza».

Le Pillole Pink sono il rimedio sempre efficace contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di capo, dolori, irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola; L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale, Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28).